

9° Convegno Internazionale

EDUCAZIONE TERRITORI NATURA & SIPED

FORMARE AL TEMPO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, DIGITALE E INTERCULTURALE

9th International Conference

EDUCATION TERRITORIES NATURE & SIPED

EDUCATION IN THE AGE OF ECOLOGICAL, DIGITAL, AND INTERCULTURAL TRANSITIONS

9. Internationale Tagung

BILDUNG TERRITORIEN NATUR & SIPED

BILDUNG IN ZEITEN DES ÖKOLOGISCHEN, DIGITALEN UND INTERKULTURELLEN UMBRUCHS

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI

VII^a EDIZIONE

WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

7. AUSGABE

eduterranatura.events.unibz.it



Fakultät für Bildungswissenschaften
Facoltà di Scienze della Formazione
Facultà de Sciences dla Formazion

Brixen
Bressanone
Pesenon





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON



SCUOLA DELL'INFANZIA

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

LA MAESTRA CON LA LUCE MAGICA

SEZIONE D - Scuola dell'Infanzia Il Girotondo - San Prospero (Modena)

C'era una volta una maestra speciale che portava sempre con sé una torcia magica. Ogni giorno, spegneva le luci in classe e diceva:

"Preparatevi! Oggi la mia luce ci svelerà un segreto!".

Un giorno, accese la torcia e delle orme colorate apparvero sul pavimento. I bambini, curiosi, le seguirono fino a una villa antica che nessuno aveva mai notato prima. La maestra puntò la luce su un muro e, sorpresa, i muri iniziarono a parlare!

"Benvenuti nella Villa dei Segreti!", dissero.

La luce magica rivelò passaggi nascosti, stanze piene di misteri e un corridoio che portava a una sala ricoperta di affreschi che cambiavano colore ogni volta che i bambini li guardavano. I muri parlavano tra loro e raccontavano storie di tempi antichi, ridendo e scherzando come vecchi amici.

Uno dei muri sussurrò:

"Sapete, solo chi segue la luce della curiosità può scoprire i nostri segreti".

I bambini, entusiasti, esplorarono ogni angolo della villa e scoprirono che, ogni volta che la maestra accendeva la sua torcia, i muri parlavano e svelavano nuove storie. Stupiti, chiesero:

"Maestra, come fa la tua luce a fare tutto questo?".

La maestra sorrise e disse:

"La mia luce illumina ciò che è nascosto, ma è la vostra curiosità a svelare i segreti più belli".

Da quel giorno, ogni volta che la maestra accendeva la sua torcia, i bambini sapevano che una nuova e divertente avventura stava per iniziare.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

LA MAESTRA CON LA LUCE MAGICA

SEZIONE D - Scuola dell'Infanzia Il Girotondo - San Prospero (Modena)



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

LA MAESTRA CON LA LUCE MAGICA

SEZIONE D - Scuola dell'Infanzia Il Girotondo - San Prospero (Modena)





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON



SCUOLA PRIMARIA



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Adam, Emir (IV^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Deve saper giocare a calcio, perché a me piace il calcio.

Durante la pausa gioca a calcio con noi.

Deve farci fare tante gite di due/tre giorni in posti belli.

Deve essere premuroso e simpatico e deve avere i muscoli.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Nikolas, Peter (IV^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Un giorno la maestra Irene ci ha detto che arrivava una nuova maestra perché la maestra Marion era morta, perché era vecchia, aveva 70 anni, però ne è arrivata una nuova. La nuova maestra si chiama Lehman e il suo cognome è Isow. Il giorno in cui lei è arrivata eravamo tutti felici, perché ci ha fatto fare ginnastica.

Il suo hobby è giocare a calcio, è molto sportiva. I suoi capelli sono biondi e i suoi occhi sono una via di mezzo tra il blu e il verde. La nuova maestra viene dall'Italia più precisamente da Bergamo. La nuova maestra fa italiano e ginnastica. La nuova maestra è ricca e ha un campo da calcio privato. Suo marito si chiama Francesco e il suo cognome è Totti e ha 29 anni. Anche lui gioca a calcio nel club di calcio professionistico della Roma. E con quella squadra ha vinto un campionato italiano.

Questa è la maestra che sogniamo

{ :



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Francesco, Simon (IV^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Quando la nostra maestra preferita entra in classe ci racconta una barzelletta. Poi iniziamo la lezione. Quando non capiamo ci ripete le cose con calma. Se ci comportiamo bene ci fa giocare alla fine dell'ora. Ogni volta che scriviamo bene ci dà una caramella. Se però ci comportiamo male dobbiamo aiutare le cuoche della mensa a lavare i piatti. A Halloween ci aiuta a intagliare le facce alle zucche. Ci insegna più la matematica che il tedesco. Ah, dimenticavo, non esagera con i compiti. Però ce ne dà, mica ho detto che non ce li può dare, perché altrimenti non sarebbe scuola. Durante l'ora di ginnastica, poi, ci fa fare degli esercizi magnifici!

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Amin, Denise, Zoe (IV^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Il nostro maestro fa calcio e basket. La squadra che gli piace è l'Inter. Luca è un maestro che tutti amano. Lui è alto 1,70 m e il suo numero di scarpe è 43,42. È un calciatore bravissimo, è pure il capitano della squadra e pure un mister di calcio. Luca è il calciatore più bravo del mondo e è più bravo di Ronaldo, Messi e Bosquets e è in serie A. Luca ha un negozio di roba da calcio e tutti i maschi amano quel negozio. Luca è bello, simpatico, gentile ed elegante. Luca è anche un insegnante.





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Amin, Denise, Zoe (IV^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Die Lehrerin Nora ist die beste Lehrerin der Welt. Sie macht Kunstturnen, Querflöte, Fußball. Wir Kinder mögen sie wie sie ist. Nora macht alle Fächer mit uns. Aber sie wird sehr leicht wütend. Nora ist eine Lehrerin die alle lieben. Sie schreit nicht, sie schimpft nicht, schlägt nicht, sie ist einfach nett, süß und hilfsbereit. Nora mag, dass wir brav und fleißig sind. Nora ist die beste der besten Lehrerinnen. Sie hat sogar das Welt-Lehrer-Turnier gewonnen. Nora ist 1,70 m. Sie ist eine Freundin aller Kinder. Ihre Schuhe sind Größe 40. Sie liebt vor allen Sonnenblumen. Ihre Sonnenbrillen sind violett. Sie mag Apfelbäume, vor allem im Frühling.

Es war Montag und unsere Mathe und Deutsch Lehrerinnen sind in Pension gegangen. Deshalb ist eine andere Lehrerin in die Klasse gekommen. Sie heist Nora und sie ist sehr hoch...



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Jana (IV^B)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Ich möchte, dass sie immer lacht, wenn sie etwas mit uns macht. Sie ist sehr nett und total freundlich. Sie ist auch noch die großzügigste von allen Lehrpersonen. Sie ist sehr lieb und höflich. Sie ist super toll. Sie ist einfach spitze. Sie ist die BESTE. Sie heißt Lehrerin Lola. Sie ist abenteuerlustig. Sie ist sehr einfallreich. Sie ist schlau und klug. Sie ist lustig und frech. Sie kann auch sechs Sprachen: Deutsch, Dialekt, Italienisch, Englisch, Französisch und Japanisch. Im Rätsel lösen ist sie die Königin, genauso wie im Rechnen. Sie ist supercool und hilfsbereit. Lola ist perfekt. Sie hat alle Schüler gern. Auch den, der immer gemein ist. Ich habe die Lehrerin gern. Alle haben sie gern, auch der, der immer gemein ist. Ich finde sie ist eine tolle und schlaue Lehrkraft. Sie kümmert sich toll um uns, egal wo, wann oder wie. Sie ist immer für uns da. Sie lässt uns oft länger draußen spielen. Sie hat braune Haare und blaue Augen. Sie hat eine Jeans mit Blumenmuster und ein T-Shirt mit der Schrift „Love“ an. Sie hat PUMA Schuhe, einen Haarreif und eine Haarspange. Sie hat eine schwarze Jacke und einen weißen Schal an. Sie hat drei Kinder und acht Geschwister. Sie hat zwei Hunde und zwölf Katzen, ein Meerschweinchen und fünf Kaninchen. Sie hat zehn Freundinnen und einen Mann. Sie hat ein Haus und ein Auto. Sie hat einen Neben-Job, und zwar Reitlehrerin. Sie hat einen Fernseher und einen Computer. Sie hat ein Handy und ein Tablet. Sie hat ein Bett mit Tieren darauf gezeichnet. Sie hat einen Schreibtisch und einen Drucker. Sie hat ein Zimmer und eine Ferienwohnung. Sie hat ein ausgezeichnetes Gedächtnis. Sie hat ein Sofa und ein Sessel. Sie hat eine Bankkarte und ist Stammkundin in den coolsten Geschäften. Sie hat coole Hobbies: stricken, häkeln, singen und rappen. Sie hat auch viele Gaben, wie: lesen, rechnen und dass alles so schnell. Sie ist unsere Hauptlehrerin.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Julia, Sophia (IV^B)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

La mia maestra si sveglia e si veste, prende il suo cavallo Callaghan, la sua spada da scherma e va a scuola. "Non so perché i bambini ridono quando arrivo?", si domanda la maestra. I bambini dicono: "Ah, ah, guarda come e con cosa arriva la maestra!". Sophia e Julia sgridano i bambini e dicono: "Non si ride della maestra Francesca!" I bambini dicono: "Scusa maestra Francesca, ci dispiace!", la maestra Francesca dice: "Nessun problema bambini!".

La maestra entra in classe con il cavallo Callaghan e la spada da scherma, appoggia la spada e dice al cavallo: "Siediti su questa sedia", il cavallo si siede e la maestra dice ai bambini: "Ok, ora facciamo lezione! Noi ora facciamo lezione ma in modo divertente, impariamo giocando!". Con la maestra Francesca tutto è divertente e noi impariamo tanto.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Julia, Sophia (IV^B)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Wir wünschen uns eine Lehrerin namens Francesca.

Sie soll Reitlehrerin und Flötlehrerin sein. Es wäre toll, wenn sie auch nett, sehr geduldig und schön, sehr, sehr lieb wäre. Wir möchten, dass sie blonde Haare haben muss, und rosa Nägel. Es ist schön, dass sie ein Piercing auf der Nase hat und rosa Lippenstift.

Sie zieht sich bunt an und sie turnt auch mit uns.

Francesca schreit uns nicht gleich an.

Sie scherzt viel, macht viele und schöne Ausflüge, sie hat die Haare bis zum Rücken und hat kein Lieblingskind. Es ist toll, dass sie mit allen freundlich, lieb und hilfsbereit ist. Sie erzählt tolle Geschichten und kann gut erklären. Francesca gibt nicht viele Hausaufgaben (gar keine Hausaufgaben) sie gibt sie einmal in der Woche vielleicht. Wir können viel spielen in der Klasse. Sie hat blaue Augen, glatte Haare und rosa Stöckelschuhe. Als Pferde sollte sie haben: Primavera-Pony-Pona, Callaghan, W, Moon, Cristal und Sugar Tango. Toll ist es, dass sie Fechten macht. Es ist toll, dass sie uns lange in der Pause lässt: mindestens 1,5 Stunden täglich! Fast jeden Tag lässt sie uns in den Computerraum gehen und da können wir spielen. Bei Turnen, wenn danach Deutsch ist, lässt sie uns 2 Stunden turnen! Sie ist nicht streng, aber wir können ganz gut lernen, die Kinder machen mit ihr nicht Chaos! Sie lässt uns entscheiden, in welchem Klassenraum wir das nächste Jahr verbringen wollen und sie fragt uns, wenn wir Hausaufgaben machen wollen. Sie bereitet alles vor und wir müssen nichts besorgen. Die Mappen lässt sie uns aussuchen. Wenn wir uns weh tun, nimmt sie uns in den Arm und tröstet uns. Im Pausenhof lässt sie uns nie stehen, wenn wir nicht brav waren. Francesca lässt uns auch aus dem Fenster springen (nur wenn es nicht regnet). Sie lässt uns: Primavera, Cristal, W, Callaghan, Moon und Sugar Tango streicheln, wenn wir fertig sind. Später können wir die Pferde reiten, wenn wir wollen. Francesca fragte: „Wer getraut sich auf den Pferden zu reiten?“ „Ich!“ sagten Sophia und Julia gleichzeitig. „Können wir auch mit dem Schwert hoch, wie du?“, „Ja. Natürlich!“ sagte sie, „Morgen bringe ich andere Schwerter mit, Julia und Sophia.“ „Danke!“ sagten Julia und Sophia. Am nächsten Tag kam Lehrerin Francesca und hatte zwei Schwerter zum Fechten dabei. Es war sehr schön mit dem Schwert, später hat sie uns gesagt, sie schenkt uns ein Pferd. Alle schauten sie mit offener Mund an und fragten: „Echt?!“ Francesca sagte: „Ja, ja und ja!“ Sophia sagte: „Ich hätte gern Sugar Tango als Pferd.“ Julia sagte: „Ich hatte gerne Primavera!“. Francesca ging die Pferde holen und gab uns die Pferde mit Sattel und Zügel in der Hand. Nach Schulende ritten wir nach Hause und hatten viel Spaß mit den neuen Pferden.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Ameera, Nathan (IV^B)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Wir kamen in die Schule. Unser Lehrer namens Giancarlo berichtet uns, dass wir bis zur Pause zu einem Lunapark fahren dürfen. Die ganze Klasse schrie: „Juhu!“. Eine halbe Stunde später standen wir mit gepackten Rucksäcken vor dem Lunapark. Wir gingen gleich zu einem Hotdog-Stand und alle bekamen einen riesigen Hotdog. Danach gingen wir in ein Horrorhaus und es war wirklich gruselig. Leider mussten wir danach wieder zur Schule fahren, denn bald war Pause. Aber in der Schule erwartete uns schon die nächste Überraschung, denn zur Pause gab es für jeden ein großes Eis.

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Victoria (IV^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Meine Wunschlehrerin hat braune Haare,
blaue Augen und heißt Sophie.

Und wenn ich in die Schule gehe
und meine Lehrerin sehe
werde ich erst richtig froh.

Ich wünsche mir von ihr, dass sie lacht
während sie etwas macht.

Zum Beispiel wenn sie die Hefte korrigiert
oder ein Lied einstudiert.

Und wenn mich meine Mama am Nachmittag fragt:
„Wie war es in der Schule?“

Dann sage ich:

„Lehrerin Sophie ist eine coole!“

Am nächsten Morgen wache ich auf,
ziehe mich schnell an und lauf aus dem Haus,
weil ich mich freuen kann.

Wenn ich dann auf meinem Stuhl in der Klasse sitze
und meine Lehrerin erzählt Witze,
dann bin ich zufrieden.

Plötzlich sagt die Lehrerin: „Heute bekommt ihr alle eine andere Aufgabe!“ Ich freue mich, denn ich bekomme eine schwierige. Auf einem Mal fällt mir ein, dass heute Freitag ist. O nein, das ist nicht gut, denn übers Wochenende darf ich nicht in die Schule. Am Nachmittag gehe ich ein Eis essen mit meiner Mama und mit meiner Schwester. Ich rede mit meiner Mama während wir zur Eisdiele spazieren und frage sie: „Hey Mama, warum gibt es eigentlich Wochenenden?“. Sie antwortet mir: „Schatz ich weiß du willst zu deiner Lehrerin Sophie.“ „Ja stimmt!“ Am Samstag und am Sonntag sitze ich immer nur auf dem Sofa und denke über meine Lehrerin nach. Ich denke über die verschiedenen Aufgaben, die uns die Lehrerin gibt, aber auch an andere Sachen. Am Montag bin ich um fünf Uhr wach. Ich wecke meine Mama auf und rufe: „Steh schnell auf und zieh dich an, ich will zum Unterricht, heute schreibe ich ein Gedicht mit meiner Lehrerin Sophie!“ Sobald ich in der Klasse bin, berichtet die Lehrerin „In diesem Schuljahr haben wir sehr viele Projekte.“ Ich ergänze „Das ist ja super toll!“ Denn ich liebe Projekte. Später haben meine Freundin und ich Nachmittagsbetreuung in der Schule. Bei jeder Gruppe ist eine Lehrerin oder ein Lehrer dabei. Bei uns ist Lehrerin Rosalie. Wir sind Gruppe Nr.1 und Lehrerin Sophie ist in Gruppe Nr.3.

Am nächsten Tag korrigiert die Lehrerin die Hausaufgaben. Sie sagt: „Nicht alle von euch haben gestern eine Hausaufgabe bekommen!“ Nach fünf Minuten zählt sie auf: „Anna, Luis, Rebekka, Victoria und Martin.“ Ich zähle in meinem Kopf mit und denke, dass die Lehrerin recht hat. Genau diese fünf Kinder haben eine Hausaufgabe bekommen. Jetzt fange ich erst richtig an zu lachen, denn ich war eines dieser fünf Kinder. Später war Mathe an der Reihe. Die Lehrerin teilte uns ein Blatt aus. Sie sagte: „Ich hoffe, ihr habt gut geübt, denn ich werde in diesem Schuljahr hin und wieder mal, wenn ich will, ohne es euch zu sagen, einen Test machen und heute gibt es einen von den Tests, jeder bekommt ihn unterschiedlich schwierig.“ Ich füge mit einem fröhlichen Gesicht hinzu: „Super, ich übe nämlich jeden Tag das Einmaleins!“

Am nächsten Morgen teilt die Lehrerin Sophie die korrigierten Tests aus. Sie sagt zu mir: „Richtig gut geschafft!“ und strahlt dabei übers ganze Gesicht.

Auch ich strahle jetzt übers ganze Gesicht, wenn ich lese wie perfekt meine Lehrerin sein soll.

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Aminata, Sara (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Chi siamo

Io mi chiamo Sara, amo cucinare con la mia amica e fare ginnastica artistica. Io ho un criceto che si chiama Mini Mimi e ha 4 mesi.

Io mi chiamo Aminata, amo cucinare, ballare, disegnare e leggere Harry Potter.

L'insegnante che vorremo

Vorremmo che fosse una donna, che si chiama Silvia con i capelli lunghi, ricci e neri. Deve avere una gonna color viola scuro e nero, una maglia lunga, collana e orecchini di cristallo color azzurro chiaro. Il cristallo deve essere magico, se lei dice la parola: "Satch" e il posto dove vorrebbe andare con i suoi alunni allora il cristallo ci trasporta tutti lì.

A scuola con l'insegnante che vorremo

Un lunedì è venuta con dei biscotti buonissimi e li abbiamo mangiati tutti, poi abbiamo potuto giocare e colorare per tutto il giorno perché lei è la maestra di tutte le materie. Durante l'ora d'arte noi abbiamo costruito delle scarpe volanti. Un altro giorno è venuta con tante penne legami e le ha regalate agli alunni. Un altro giorno è venuta con una scimmia di nome "Pigna".



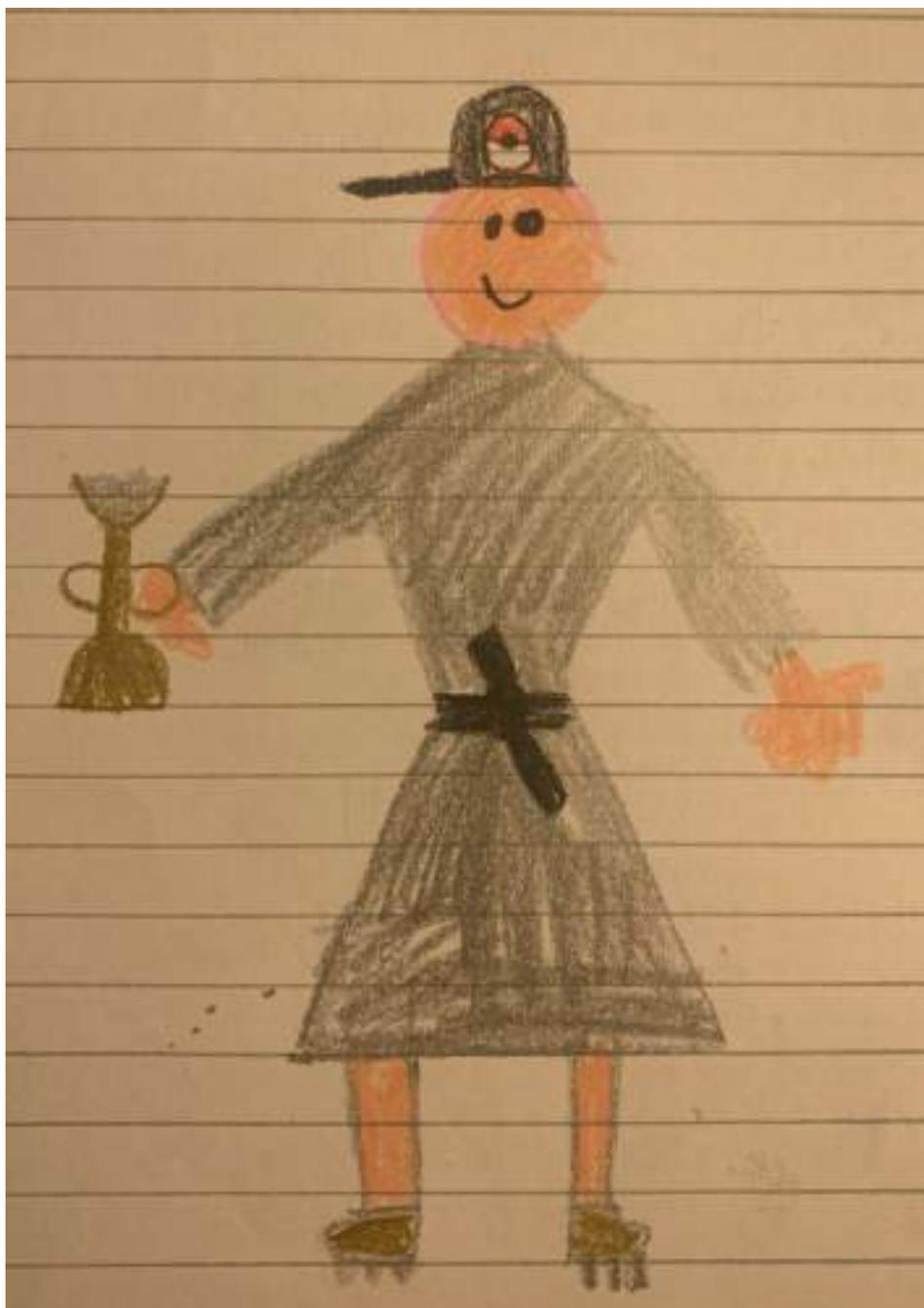
CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Amir, Gabriel, Yousif (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Il maestro perfetto deve saper giocare a Pokemon, deve essere cintura nera di karate kyokushinkai e essere sempre presente. Deve portarci la pizza una volta al mese, deve anche saper giocare a calcio. Deve esser molto simpatico. Ci deve fare vedere un film a ogni festa. Deve giocare ai videogiochi. Ci deve portare frutta e verdura dopo la pizza così diventiamo forti e deve insegnarci: italiano, tedesco, inglese, cinese e spagnolo.





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Gianluca, Jana, Michelle (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Mi piacerebbe che fosse abbastanza giovane. Un'insegnante intelligente che capisce bene i bambini, se è anche simpatica la preferisco. Un'insegnante divertente si ascolta più volentieri e se è anche bella la preferisco ancora di più. L'insegnante che vorrei porta tanti giochi e caramelle. Qualche volta porta pure una pizza per tutti. Ogni mercoledì ci fa guardare un film con popcorn. Con l'insegnante facciamo tanti progetti. Ai test l'insegnante invece dei voti ci da caramelle. Ci da pochi compiti e ci fa fare pochi test e quando facciamo bene i compiti ci da un premio. Ci fa portare sempre tante caramelle e possiamo scambiarle.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Gianluca, Jana, Michelle (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Meine Lehrerin ist schön, nett, lustig, jung und cool. Sie trägt enge Lederhosen einen schönen olivfarbigen Mantel und hat einen strengen Zopf. Sie hat immer eine Brille auf, hält ein Lineal in der Hand und trägt schwarze Stöckelschuhe. Die Lehrerin bringt immer viele Spiele und Süßigkeiten mit. Einmal hat sie sogar eine Pizza mitgebracht. Jeden Mittwoch schauen wir einen Film mit Popcorn, und wir machen viele Ausflüge sowie Projekte. Nach jedem Test bekommen wir Süßigkeiten statt Noten. Bei dem Test bringt sie uns Süßigkeiten anstatt Noten, sie gibt uns nur wenige Hausaufgaben und Test. Wenn wir die Hausaufgaben gut gemacht haben bekommen wir eine Belohnung. Wir dürfen immer viele Süßigkeiten mitbringen und sie auch untereinander tauschen. Unsere Lehrerin ist ein wahrhaftiger Traum.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI / MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Leah, Nicole (V^oB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Questa mattina mi sono svegliato. Mi sono accorto che non ero più nel mio letto. Non capivo più dove fossi. Mi sono guardato attorno. Dopo ho realizzato che ero al cinema: stavo guardando un film. Il film parlava di un maestro. Il film era molto divertente. In dem Film hatte der Lehrer Hasen Ohren und mit denen konnte er fliegen. Er hatte drei Füße und nur ein Auge. Er brachte viele Schoko Kekse und Eistee mit. Er ging einmal am Tag Hockey spielen, Eiskunstlaufen und Fahrrad fahren. Er brachte immer Medaillen mit, die er gewonnen hatte. Ach ja, er hieß übrigens Elpo. Als der Film fertig war, bin ich aus dem Kinosaal hinaus gegangen. Ich dachte mir: „Diesen Lehrer möchte ich auch haben“.

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Mesud (V°B)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Io vorrei un maestro che ci fa guardare i film ogni settimana per due volte.
Che ci da ogni due settimane solo due compiti e che ci lascia andare sempre al computer.
Che ci lascia bere la Coca Cola e ci da anche pop-corn.
Un maestro che quando qualcuno piange lo prende per mano, ma solo nelle prime classi.
Per i compiti basta solo chiamarlo con il telefono e poi ti spiega tutto quello che serve.
L'insegnante che vorrei deve essere gentile, ma deve essere anche un po' come gli altri maestri.

Ecco una giornata con l'insegnante che vorrei

Il nostro maestro ha portato una pizza in classe per sbaglio. Lui non voleva la pizza ma noi sì, allora ci ha dato la pizza, ci ha dato anche la Coca Cola e un po' di pop-corn. È stato bello, poi il maestro ha detto: "Perché non guardiamo dei film", "Sì!" abbiamo urlato tutti e anche io. Allora abbiamo guardato due film poi però dovevamo studiare. Comunque, è stato il giorno più bello.





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Nicolas (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Vorrei una maestra gentile e scherzosa. Lei dovrebbe insegnare sport, lotta, parkour, calcio, pallavolo, palla avvelenata e tiro in lungo. Dopo dovrebbe fare italiano, tedesco, polacco e matematica. Infine, dovrebbe farci vedere dei film comici.

La maestra che vorrei ha una gonna lunga, un cappello, un mantello e delle scarpe da corsa. Ci fa fare giochi da tavolo e ci fa giocare in pausa a tutti i giochi che vogliamo: poi ci fa fare un'ora di computer, infine andiamo a casa. Il giorno dopo si va a scuola e ricominciamo di nuovo tutto da capo. Quando arriva novembre ci porta in montagna a fare sci da fondo e passeggiate in montagna e poi delle escursioni per poi tornare a scuola.

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Helene, Nora (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Noi siamo Nora e Helene. Siamo insieme in una classe. E siamo amiche. L'insegnante che vorremmo ha dei capelli marroni, ricci e lunghi, un mantello blu con tante tasche dove ha dentro: un pennello; delle matite; delle pozioni magiche; una calcolatrice; dei bottoni e ago e filo. Ha sempre un capello in testa. Ha degli stivali neri. L'insegnante che vorremmo viene ogni giorno con un'auto volante. E la sua macchina si può rimpicciolire così entra dalla finestra in classe. L'insegnante che vorremmo ci lascia guardare ogni settimana un film. Nell'angolo della classe la maestra ha costruito un orto e abbiamo piantato delle piante. Lei ci lascia lavorare con ago e filo e ci insegna a usare la macchina per cucire. La maestra ci insegna scienze e ci lascia sperimentare con le pozioni. L'insegnante che vorremmo è la migliore!!!



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Ibrahim, Leo (V^aB)

Grundschule Rudolf Stolz, Bozen-Bolzano (BZ)

Mi chiamo Leo e gioco a ping-pong. Mi chiamo Ibrahim e gioco a calcio.

Noi vogliamo che il nostro insegnante sia metà Ronaldo e metà Ma Long (altezza 1,95 m).

Il suo nome è Ronalong. Lui insegna a giocare a ping-pong e a calcio.

Quando Ronalong è entrato in classe, ha subito insegnato ai ragazzi a fare il film "Avatar 6". Ci hanno lavorato per un mese, alla fine lo hanno mandato a un cinema molto famoso che si chiama UCI-Cinema. Il giorno dopo i produttori hanno risposto che il film è stato approvato e che la classe di Ronalong poteva andare al cinema a guardare il film che hanno fatto. Così la classe è andata al cinema, hanno portato pop-corn e caramelle. Quando hanno finito di guardare il film sono andati in pizzeria e poi Ronalong ha offerto a tutti una pizza.





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Katja (III^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Es war einmal eine Klasse, die 22 Kinder besuchten. Aber sie langweilten sich die ganze Zeit. Eines Abends schrieb Xenia auf einen Zettel einen Steckbrief, wie die beste Lehrerin der Welt sein sollte. In der Nacht träumte sie viel. Sie träumte, dass eine Lehrerin, wie sie sich gewünscht hatte, sie unterrichtete. Am nächsten Morgen kam eine neue Lehrerin. Sie sah genauso aus, wie Xenia es sich gewünscht hatte, machte aber alles anders. Am nächsten Tag kam die Lehrerin wieder. Aber dieses Mal war sie genauso wie Xenia sie wollte. Sie waren Zwillinge.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Hannah (III^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Es war an einem schönen Morgen. Leona ging zur Schule. Da war eine neue Lehrerin. Sie war schön, nett, lieb, groß und konnte gut helfen. In der ersten Stunde war Musik. Die Lieder waren toll. Es waren schnelle Lieder und langsame Lieder. Da fand Leona heraus, dass die Lehrerin auch klug war. Dann fand sie immer mehr heraus. Darauf sagte die Lehrerin zu ihr: „Du bist clever!“
So eine Lehrerin wünsche ich mir auch.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Delia (III^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Die beste Lehrerin, die man sich vorstellen kann

Du kannst dir nicht vorstellen, welche Lehrerin heute in meine Klasse kommt. Sie heißt Manuela und nett soll sie sein. Ich möchte, dass sie lieb ist und gut erklären kann. Meine neue Lehrerin sollte auch mit mir kochen und in der Natur arbeiten, im Acker oder im Wald. Was sollte sie noch sein? Lustig? Ja, lustig sollte sie sein und sie sollte mit uns feiern. So sollte die neue Lehrerin sein. Da kam Mama in Lissis Zimmer und sagte: „Guten Morgen, mein Schatz! Heute ist dein erster Schultag.“ „Was? Es war nur ein Traum!“, sagte Lissi enttäuscht. Dann ging Lissi in die Schule. Aber die Lehrerin war nicht so, wie sie am Morgen befürchtete. Sie war wie in ihrem Traum. Sie hieß Manuela und war nett. Lissi war erstaunt. Sie liebte die Lehrerin und die Lehrerin sie. Als Lissi nach Hause kam, erzählte sie sofort ihrer Mutter von ihrem Traum und der Lehrerin.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Linda (IV^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girland-Cornaiano (BZ)

Es war einmal ein Mädchen, das hieß Ciara. Ciara war 10 Jahre alt. Sie ging in die 4. Klasse. Doch sie freute sich nie auf den nächsten Tag, denn die Schule gefiel ihr gar nicht! Ihre Schule war sehr klein. Ihre Hauptlehrerin hieß Professorin Schwein Sie war eine sehr strenge Lehrerin, sie war nicht nur streng, sie gab ihnen jeden Tag 3 Blätter Hausaufgabe. Ciara war zwar eine sehr gute Schülerin, doch das kam ihr nicht so vor, denn sie war sehr gestresst und sie hatten fast jeden Tag einen Test. Ihr Lieblingsfach war Mathematik. In Mathematik hatten sie Frau Huhn. Alle lachten immer über sie, doch auch sie war leider meistens sehr streng! Jeden Tag träumte Ciara von einer neuen Lehrerin. Am nächsten Morgen hörte Ciara ihre Mutter rufen: „Ciara du musst in die Schule gehen. Heute ist ein großer Tag.“ „Ein großer Tag?“, fragte Ciara. „Wirst du schon noch sehen!“, versprach ihre Mutter. In der Schule klopfte es plötzlich an der Tür. „Wer ist denn das?“, überlegte Ciara. Eine kleine Frau trat ein. „Wer bist du?“, fragte Ciara. „Ich bin eure neue Lehrerin. Ich heiße Frau Viererklee.“, flüsterte sie. Als die Schule aus war, rannte Ciara heim. Sie erzählte ihrer Mutter gleich von der neuen Lehrerin Frau Viererklee. „Mama, Frau Viererklee ist nett, lustig, elegant, fröhlich. Sie lässt uns alles machen, was wir wollen. Wir haben jeden Tag Spiellestunde, sie ist einfach fantastisch. Ach ja, wir machen gleich morgen einen Ausflug. Wir gehen in den Wald und suchen nach Insekten. Das wird bestimmt ganz toll Mama!“ Ciara gähnte, ging ins Bett und schlief gleich ein. Am nächsten Morgen stand Ciara auf. Sie freute sich schon so auf die neue Lehrerin und auf den Ausflug, dass sie es kaum erwarten konnte, in die Schule zu kommen. Sie ging durch den Flur in die Küche und machte sich das Frühstück. Als sie in der Schule war, gingen sie gleich los in den Wald. Frau Viererklee ging mit Ciara. Plötzlich blieb Frau Viererklee stehen und fragte: „Habe ich euch schon gesagt, dass heute Lesenacht ist?“ „Juhu!!“, riefen alle Kinder im Chor. „Und vergesst das Popcorn und euren Lieblingsfilm nicht mitzubringen.“, redete Frau Viererklee weiter. Nach dem Ausflug ging Ciara gleich heim und packte ihre Sachen. Die Zeit verging schnell und Ciara war schon wieder zu spät dran. Sie murmelt leise vor sich hin: „Zu spät, zu spät, na wieder mal zu spät.“ Als sie trotzdem noch rechtzeitig in der Schule war, bereiteten sie gleich das Matratzenlager vor. Später sahn sie sich einen Film an. Die Lesenacht ging schnell vorbei. Ciara war so froh, dass sie diese Lehrerin hatte.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Mara (IV^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Wie jeden Tag geht Lisa in die Schule und überlegt, wie ihre Geschichte weitergehen soll. Sie begegnet ihrer Lehrerin, die die Schule verlässt. Eine neue Person betritt das Klassenzimmer und Lisa sieht sofort, dass das ihre Traumlehrerin ist. Sie wünscht sich, dass sie wie eine Blume immer wieder blüht, dass sie fröhlich wie ein Regenbogen ist, dass sie schlau wie eine Katze ist. Sie soll wie der Himmel sein, der uns immer zuhört. Am Ende des Schultages geht Lisa glücklich nach Hause, denn ihr Traum ist wahr geworden.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Susanna (IV^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Es war einmal ein Mädchen namens Lilli. Lilli war 9 Jahre alt. Lilli ging in die 4. Klasse. Sie hatte zwar viele Freundinnen, trotzdem mochte sie die Schule nicht. Ihre Lehrerin war streng und machte nicht nur viele Tests, sondern gab auch noch viel zuviele Hausaufgaben. Lilli dachte oft an eine wunderbare Lehrerin, die nur wenige Hausaufgaben gab und nur lustig herumtollte. Lilli ging am nächsten Tag mit ihrer Freundin in die Schule. Als sie drinnen waren, kam ihre Lehrerin ihnen entgegen und schimpfte mit ihnen, weil sie zu spät waren. Als sie dann endlich aufhörte zu schimpfen, sagte sie: „Ihr habt heute in Mathematik Test zu den Größen.“ Da war Lilli nicht gerade die beste Schülerin, sie war dafür eine der besten Schülerinnen in Deutsch. Nach dem Test sagte ihre Lehrerin, dass sie übermorgen eine neue Lehrerin bekommen sollten. Sie heißt Anna von Klee. Nun musste Lilli abgeholt werden. Sie hatte einen Zahnarzttermin. Lilli rannte nach unten und erzählte ihrer Mutter vom Test und der neuen Lehrerin. Ein paar Stunden später brachte ihre Mutter Lilli ins Bett und Lilli träumte von einer wunderbaren Lehrerin. Am nächsten Morgen war das Mädchen zwar noch verschlafen, aber sie freute sich trotzdem auf die Schule und die neue Lehrerin. Als Lilli in die Schule kam und hinauf zu ihrer Klasse ging, begrüßte die neue Lehrerin sie freundlich: „Hallo, du bist sicher Lilli.“ Lilli setzte sich auf ihren Platz und schaute auf den Stundenplan. Als alle Schüler und Schülerinnen da waren, stellten sich alle vor. Nach der Schule erzählte Lilli ihrer Mutter alles über die neue Lehrerin und auch dass die neue Lehrerin so wie in ihrem Traum war.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Romy (IV^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Es war einmal ein Mädchen namens Melany. Melany war 11 Jahre alt und wurde bald 12. Sie besuchte die 1. Klasse der Mittelschule. Sie hasste Schule über alles, doch sie war sehr gut in der Schule und ihre Eltern sagten das andauernd. Es war Freitagnachmittag, sie machte in der Küche Hausaufgaben in GGN. Am nächsten Tag ging sie mit ihrer Freundin Ella zum Klettergarten in Kaltern. Sie hatten sehr viel Spaß. Am Montag kam ihre Hauptlehrerin Frau Müllerriebensel. Sie berichtete den Kindern, dass sie zu einer Oberschule wechselte. Alle jubelten, doch dann fragte Melany: „Wer ist dann unsere Hauptlehrerin?“ Plötzlich öffnete sich die Tür und eine junge Dame kam herein. „Ich bin die neue Lehrerin und heiße Frau Fröhlich.“ Die Klasse tuschelte: „Die wird aber streng sein!“ Frau Fröhlich sagte: „So, nun setzen sich alle Freunde zusammen.“ Zuerst starrte die Klasse durch die Gegend, aber dann sprangen die Kinder auf, packten ihre Sachen und setzten sich zu ihren Freunden. Später stellten sie sich gegenseitig vor. Sie erzählten; was ihnen gefällt und was sie in der Schule hassen. Die Klasse tuschelte wieder: „Scheint eine nette Lehrerin zu sein.“ Am nächsten Morgen gingen alle zu ihr nachhause. Sie zeigte ihnen ihre Tiere und sie hatte sehr viele Tiere. Die neue Lehrerin war wirklich nett, lustig, cool, fantastisch, ging mit der Klasse in die Natur. Sie kochten gemeinsam, durften echte Tiere in die Schule mitbringen, feierten mit der Klasse. Es gab keine Hausaufgaben, nur wenn man üben musste oder wollte; dasselbe galt für die Tests. Eines Tages schlug sie vor, dass sie am Wochenende in der Schule schlafen. Die Eltern waren einverstanden. Sie hatten ein wunderschönes Wochenende. Und sie freuten sich schon auf die nächsten Wochen, Monate und Jahre.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Greta (IV^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Die Sonne

Meine Lehrerin ist für mich wie die Sonne. Die Sonne strahlt uns mit ihren hellen Strahlen an. Sie zeigt uns mit ihren hellen Strahlen den Weg. Sie tröstet mich, wenn ich traurig bin. Die Sonne ist immer hier, wenn ich sie brauche. Die Sonne ist einfach wunderbar. Ich liebe die Sonne, weil sie immer für mich da ist. Nicht immer ist die Sonne da, aber wenn man sie braucht, scheint sie hell am Himmel. Man kann die Sonne nicht immer sehen, aber fühlen. Die Sonne liebt mich und ich die Sonne. Die Sonne wärmt mich mit ihren hellen Strahlen. Sie gibt uns die Kraft und den Mut, es besser zu machen. Die Sonne erhellt den Tag und zeigt uns, dass wir nicht streiten sollen. Wir sollen lachen und nett miteinander sein. Sie zeigt uns die Liebe und bringt unsere Gesichter zum Lächeln. Die Sonne ist wie meine beste Freundin, ich weiß nicht wo sie ist, aber sie ist immer für mich da. Man kann die Sonne nicht kaufen, aber lieben.

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Laura (V^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Amy e il suo compleanno

Ciao, io sono Amy e frequento la quinta classe della scuola primaria. Ogni giorno vado a scuola. La scuola mi piace, però la maestra non tanto. Lei infatti è molto cattiva. Quando finisce la scuola io sono molto felice perché posso tornare a casa.

Io vivo in Africa, in un posto bellissimo. Da grande mi piacerebbe tanto lavorare con gli animali nelle riserve dove fanno i safari. I miei genitori sono avventurieri e esploratori. Gli piace vivere avventure nella natura ed esplorare posti sconosciuti. Conoscono molto bene la natura perché hanno scelto di vivere in Africa tanti anni fa. Sono soprattutto due bravissimi genitori.

In questi giorni sono molto felice perché domani festeggio il mio compleanno, dieci anni! Sono molto contenta anche perché domani è sabato e non devo andare a scuola.

Quando compio gli anni, la mia mamma e il mio papà si svegliano presto per prepararmi una super colazione. Per questo compleanno i miei genitori mi hanno preparato una bellissima gita. Dovrò svegliarmi presto e essere pronta per stare fuori tutto il giorno. Sono molto emozionata. La mamma e il papà mi hanno spiegato che andremo in posto che non abbiamo ancora mai visitato a vedere le zebre e gli elefanti che bevono nel lago. Per riuscire a vederli dobbiamo alzarci prestissimo, camminare molto ed essere silenziosi. Domani i miei genitori mi spiegheranno tutto quello che conoscono sul posto che andremo a vedere e poi al ritorno ci fermeremo a fare un picnic sotto le stelle e guarderemo insieme le stelle cadenti.

Sono così felice di poter esprimere un desiderio! Il mio più grande desiderio è che la mia maestra, sempre cattiva, per magia si trasformi, diventando gentile e sorridente.

Finalmente sabato, questa notte ho dormito poco per l'emozione del mio compleanno ma non sono per niente stanca. Mi aspetta una bellissima giornata. Mi preparo veloce e scendo in cucina.

Dopo tutta la giornata fra gli animali, è arrivato il momento di esprimere il mio desiderio, ci tenevo tanto! Appena ho visto la stella cadente, ho espresso il mio desiderio più forte che potevo.

Il lunedì mattina sono andata a scuola con un po' di paura e un po' di speranza. Chissà se il mio desiderio si era avverato! Mentre camminavo nel corridoio verso la mia classe, ho visto la mia maestra camminare verso l'uscita, con la sua borsa del lavoro e nello stesso tempo ho visto una nuova maestra sorridente che entrava in classe. Sono entrata in classe e mi sono seduta al mio banco. La maestra nuova ci ha salutato con un grande sorriso e ci ha detto che quest'anno insieme sarà bellissimo e pieno di attività divertenti e interessanti.

Non volevo crederci, il mio desiderio si era davvero avverato! Ero senza parole ma felicissima, mi sentivo una specie di mago!



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Amy (V^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Der Wald

Meine Lehrerin soll so sein wie der Wald. Sie soll schlau wie der Fuchs sein. Sie soll schön wie die Blume sein. Sie soll stark wie ein Bär sein. Sie soll strahlen wie die Sonne. Sie soll etwas ganz Besonderes sein. Ich brauche den Wald, du brauchst den Wald, wir brauchen den Wald. Der Wald ist einzigartig. Im Wald fühle ich mich wohl. Der Wald ist da, wenn wir ihn brauchen. Er ist wunderbar, einfach perfekt, so wie meine Lehrerin sein sollte.

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Sian (V°B)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Die neue Lehrerin

Es war einmal ein 7-jähriger Junge namens Ben-Moritz Maldregi, kurz Ben. Er lebte im Dorf Monsend und hasste die Schule. Der Grund: Mrs. Grelde, seine Lehrerin. Eines Tages versammelte der Direktor Mr. Gonson alle Schüler*innen in der Aula und sagte: „Heute ist ein sehr trauriger Tag. Mrs. Gredle wird heute unsere Schule verlassen.“ Ben und Lukas (Lukas ist Ben's bester Freund) hatten große Mühe nicht lauthals zu schreien und zu jubeln. Evi anscheinend auch. Evi war die Schlaueste aus der ganzen Schule, aber zum Glück keine Streberin. „Die gute Nachricht ist, es gibt eine neue Lehrerin. Ihr Name ist Mrs. Nioon.“ Fünf Minuten später kam der Direktor mit Mrs. Nioon in Bens Klasse. Mrs. Nioon war groß, schön und sah sehr nett aus. Der Direktor sagte: „Ihr seid die Klasse, die Mrs. Nioon hat. Sie unterrichtet euch in Deutsch und Mathematik. Ich lasse euch mal alleine, ich habe noch viel zu erledigen.“ Und er ging. Nun plapperte Milena - auch bekannt als die Plapper-tasche: „Mrs. Nioon, mit unserer alten Lehrerin haben wir schon richtig viel gelernt, zum Beispiel die Plus-Rechnungen. Unsere alte Lehrerin nannte sie immer 'Additation' und...“ Mrs. Nioon fiel ihr ins Wort: „Who, who, who. Immer eines nach dem anderen. Also ich glaube, dass Mrs. Grelde die Plus-Rechnungen immer 'Addition' und nicht 'Additation' genannt hat.“ Sie glugte. Milena wurde rot. Ben dachte: „Diese Lehrerin sieht nicht so streng aus wie Mrs. Grelde.“ Als könnte sie Gedanken lesen, murmelte sie: „Ich bin nicht so streng wie diese alte Schachtel.“ „Wie bitte?“, fragte Ben. „Nichts, wieso?“, antwortete Mrs. Nioon. In der Pause schimpfte Ben: „Diese neue Lehrerin ist zwar nett, gibt uns nur sehr wenig Hausaufgabe und kann alles gut erklären, aber sie hat ein Geheimnis. Das sagt mir mein Bauchgefühl!“ Am nächsten Tag hatte Ben's Klasse in der ersten Stunde Mathe. Die Klasse begrüßte die neue Lehrerin wie aus einem Munde: „Guten Morgen!!“ Mrs. Nioon antwortete ihnen: „Guten Morgen.“ Etwas später erkundigte sich Ben: „Mrs. Nioon, könnte ich Sie kurz sprechen?“ Mrs. Nioon guckte verdutzt, aber dann stimmte sie zu und kam zu ihm. Ben ging mit Mrs. Nioon aus der Klasse: „Ich weiß, dass Sie ein Geheimnis haben, und Sie sagen mir bitte welches!“ Mrs. Nioon schaute verängstigt drein und stotterte: „Komm, wir gehen in die Klasse.“ Kurz darauf beichtete Mrs. Nioon vor der Klasse: „Ich muss euch etwas sagen. Ich bin ein vegetarischer Vampir. Vielleicht habt ihr gesehen, dass ich immer mit geschlossenem Mund rede. Unsere Art ist fast ausgestorben.“ Die ganze Klasse erschrak. „Ich habe in euch die Rettung gesehen.“, fuhr sie fort, „Deshalb habe ich den Direktor hypnotisiert, dass er Mrs. Grelde entlässt und mich anstellt. Könnt ihr mir bitte helfen?“ Jetzt meldete sich Max: „Ich habe einen Chemiebaukasten. Mit dem und ihrem Blut könnte ich ein Mittel brauen, damit es ihre Art überlebt.“ Mrs. Nioon willigte ein, und siehe da: nach einer Woche war das Mittel gebraut und es half.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Jonas (V^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Die tierische Lehrerin

Und da war der Sommer auch schon wieder vorbei. Der 8jährige Luck musste nach einem spaßigen Sommer wieder in die Schule. Luck nahm seine Schultasche und ging aus dem Haus. Auf dem Weg zur Schule traf er seine Freundin Marie. Zusammen eilten sie zur Schule. Marie flüsterte Luck zu: „Hast du schon gehört? Es gibt eine neue Lehrerin.“ „Und?“, fragte Luck. „Man sagt, sie geht jeden Tag in den Wald. Aber keiner hat sie je gesehen. Es haben schon viele sie verfolgt, aber keiner weiß, wo sie immer verschwindet.“, meinte Marie. „Aha, sie verschwindet also jeden Tag in den Wald.“ „Ja.“, sagte Marie. Sie bogen nach links in die Schule. Dort warteten ihre Freunde auf sie, nämlich Angelo, Lisa, Tom und David. Zusammen hasteten sie in ihre Klasse. In ihrer Klasse herrschte das pure Chaos. Es wurden Papierflugzeuge geworfen, alle redeten durcheinander. Als plötzlich Frau Strengelmeier den Raum betrat, waren plötzlich alle still; keiner schmiss mehr Papierflugzeuge und alle schauten auf Frau Strengelmeier. Dann fing sie plötzlich an zu reden: „Liebe Schüler*innen, ihr habt eine neue Lehrerin.“ In diesem Moment trat eine Lehrerin in die Klasse. Sie hatte eine rote Brille, orange Haare und ein blaues Kleid mit roten Blüten an. Luck schätzte sie auf 1,50m. „Sie unterrichtet euch in Mathe und GGN.“, fuhr Frau Strengelmeier fort. Frau Strengelmeier klopfte der neuen Lehrerin auf die Schulter und verließ die Klasse. Sie räusperte sich einen Moment und fing dann an zu reden: „Hallo liebe Schüler*innen, ich bin Mrs. Bernado. Heute studieren wir das Zusammenhalten des Wassers.“ Und so ging das die ganze Stunde weiter bis zur Pause. „Sie ist echt nett.“, nuschelte Luck. „Ja!“, meinte Lisa. Nach den letzten zwei Stunden trafen sich die Kinder im Wald, um dem Geheimnis auf den Grund zu gehen. „Kommt wir verstecken uns im Busch.“, flüsterte Angelo, und da kam auch schon Mrs. Bernado. Die Kinder schlichen ihrer Lehrerin nach. Als sie vor einem großen Stein mit Verzierungen und Symbolen ankamen, sagte Mrs. Bernado: „Aku naki schi.“ Und ihre Lehrerin verwandelte sich in ein Reh. Die Kinder huschten zu dem Reh und es verwandelte sich schlagartig zurück. Mrs. Bernado hauchte: „Ich habe euch viel zu erzählen. Diesen Stein habe ich vor einem Monat hier im Urlaub entdeckt. Dann bin ich hergezogen und hab mir einen Job gesucht und gehe jeden Tag in den Wald. Und von den Tieren lerne ich immer mehr dazu und das lerne ich euch. Bitte verratet es niemandem.“ „Ok.“, flüsterte Luck und seit diesem Tag war es ihr kleines Geheimnis. Ich würde gerne eine Lehrerin haben, die von den Tieren lernt und es uns Schülern weitergibt.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Viktoria (V^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Es war einmal ein Mädchen namens Lara, sie war neu in der Schule. Am ersten Tag in der Pause war sie ganz alleine. Sie sah die anderen Kinder voller Spaß und sie saß einfach nur ganz alleine in einer Ecke. Da kamen ein paar Mädchen und fragten, ob sie ihre Freundin sein will. „Sehr gerne.“, seufzte sie und sie gingen zusammen in die Klasse. Lara fand die neue Lehrerin nicht so toll. Nach zweieinhalb Wochen ging die Lehrerin. Lara freute sich sehr am Abend. Lara träumte von einer Lehrerin. Sie wünschte sich eine, die sehr nett ist und dass sie immer mit den Kindern kocht, kreativ ist und ihnen beibringt, wie man sehr schön malt. Außerdem wollte sie mit ihr auch sehr viel Spaß haben. Es sollten nicht zu viel Hausaufgaben sein, aber auch nicht zu wenig Hausaufgaben. Plötzlich wachte sie auf und musste sich sehr schnell anziehen, denn sie war zu spät. Als sie in der Schule ankam, sah sie ihre Lehrerin aus dem Traum. Sie hieß Johanna. Lara freute sich und wollte sie kennenlernen. Ihr Traum war in Erfüllung gegangen. Johanna war jetzt ihre Hauptlehrerin. Sie war übergücklich mit ihrer neuen Lehrerin. Johanna zeigte ihnen, wie man sehr gut malt. Als die Schule aus war, erzählte Lara alles ihrer Mutter.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEINE WUNSCHLEHRPERSON

Lea (V^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Es war einmal ein Mädchen namens Evi. Sie liebte die Schule, aber sie hatte keine netten Lehrer*innen. Sie hoffte so sehr, dass vor allem Frau Kakert und Herr Schweinepichler an eine andere Schule wechseln. Als sie zu Hause ankam, fragte sie ihre Mutter: „Können morgen meine Schulfreundinnen kommen?“ Ihre Mutter war einverstanden. Evi ging schlafen und träumte. Sie hatte die beste Lehrerin. Sie ging jeden Tag mit ihnen in den Wald, machte viele Ausflüge, sang mit ihnen Lieder, spielte verschiedene Spiele, bastelte, quatschte mit ihnen. Sie wollte, dass sie diese Lehrerin auch in der Mittelschule hat. Sie träumte auch noch von Frau Kakert und Herrn Schweinepichler, dass sie zu ihr nach Hause kamen und sagten: „Wenn du nicht deine Hausaufgaben machst, muss du in den Sommerferien in der Schule bleiben.“ Da wachte sie schnell auf. Sie merkte, dass alles nur ein Traum gewesen war. Aber da sah sie plötzlich etwas, das in ihr Zimmer kam. Das sah genauso aus wie Frau Kakert und Herr Schweinepichler. Da schalteten sie das Licht ein. Evi versteckte sich schnell unter der Decke. Da sah sie, dass es ihre Mama und ihr Papa waren. Sie war erleichtert. Sie konnte nicht mehr einschlafen, weil es schon ein bisschen hell war. Da klingelte der Wecker. Sie lief ins Wohnzimmer. Sie war enttäuscht, weil der Traum nicht echt war. Aber zum Glück war ja nur mehr ein Monat Schule. Als die Schule fertig war, kamen ihre Schulfreundinnen zu ihr nach Hause. Sie erzählte ihren Schulfreundinnen, was sie geträumt hatte.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Mia (V^aB)

Grundschule Florian Knottner, Girlan-Cornaiano (BZ)

Oggi è il primo giorno di scuola. Io e la mia amica Giulia siamo andate a scuola e abbiamo visto una nuova maestra. Quando è andata via ho pensato: "Non ho mai visto una maestra con lo sguardo così felice e amichevole". Giulia dice: "Che maestra! È amichevole come il mare!". Io ho risposto: "Quando la vedremo, le chiederemo come si chiama." Quando siamo entrate nella nostra classe, abbiamo visto la nostra maestra Andrea. Lei ci ha detto: "Oggi conosceremo due nuove maestre: la maestra Lola e la maestra Stefania". Io ho guardato le due maestre e ho detto a Giulia silenziosamente: "Allora si chiama Lola la maestra misteriosa!". La maestra Stefania non era così amichevole e si vedeva che Lola non le piaceva. C'era qualcosa sotto e io lo volevo scoprire! In effetti Lola stava sempre lontana dalla maestra Stefania. A pausa ho detto tutto quello che ho pensato a Giulia. Dovevamo investigare e risolvere il caso! Per capire qualcosa siamo andate prima alla lezione di Lola e poi di Stefania. Da Lola era bellissimo, ci aiutava sempre. Era come un mare rilassante. Siamo andate da Stefania e non era così bello. Dopo la mensa ho detto a Giulia: "Ho un'idea, dobbiamo spiare la maestra Stefania". Giulia chiedeva: "La guardiamo dalla finestra?". Io ho risposto di sì, dopo la scuola. Quando è suonata la campanella siamo andate a vedere dalla finestra. C'era una mappa dove c'era scritto: "La maestra Stefania è una criminale e Lola lo sa!". Allora siamo andate dalla direttrice e abbiamo detto tutto. La direttrice ha chiamato la Polizia e ha arrestato Stefania. Io urlavo: "Ce l'abbiamo fatta!". La maestra Lola è arrivata da noi e abbiamo detto tutto quello che era successo e poi Lola disse: "Lo sapete che sono famosa perché sono come il mare?" Io e Giulia abbiamo detto una bugia: "No, non lo sappiamo!".

È così che Lola è diventata la migliore maestra di tutte le maestre e tutti la chiamano "Il mare".

CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Fatima (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Es ist eine junge Frau.

Ihre Haare sind sehr lang und sehr schön und ihre Augen sind braun. Sie liebt es, Frisuren zu machen. Sie ist 33 Jahre alt. Sie kann gut singen und auch gut basteln, weil ich das selbst auch mag. Sie kann gut kochen.

The teacher is beautiful and has brown eyes. The teacher has a lot of cars and she is 33 years old. The teacher has long hair.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Emilia, Rene (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Il maestro che vorrei gioca tanto a calcio.

Il maestro ci lascia giocare fuori.

Il maestro ci lascia giocare con le cose da Circomix.

Auch die Kinder dürfen in der Klasse mitentscheiden.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Lukas, Joachim (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Mein Wunschlehrer unterrichtet Deutsch, Italienisch, Sport, Mathematik und Technik. Die Schule, in der er arbeitet, ist sehr groß.

Der Pausenhof ist riesig und es gibt dort einen Fußballplatz, einen Tennisplatz und einen Basketballplatz.

Mein Wunschlehrer soll nicht zu nett sein, aber auch nicht zu streng.

Er soll ungefähr 32 Jahre alt sein und so unterrichten, dass man auch etwas lernt.

Er soll ungefähr 1,79 m groß sein und folgende Fähigkeiten haben: gerecht sein, Streitigkeiten lösen können, nett zu allen Schülern sein, gut Fußball spielen können und gerechte Entscheidungen treffen.

Mein Wunschlehrer soll viele Ausflüge machen, aber auch nicht zu viele.

Er soll ein bisschen scherzen und zu uns Schülern lustig sein.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Aniik, Nafise, Ayat (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

L'insegnante che vorrei è sportivo, lavora in una scuola sportiva dove c'è un campo grande da calcio. Gli piace il calcio.

Lui è simpatico. Il maestro viene a vedere le partite di calcio.

Lui parla tanto l'italiano e non parla tanto il tedesco.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Ilvy, Leon (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Dieser Lehrer unterrichtet Sport, Mathematik, Englisch und Kunst.

La scuola dove lavora il maestro è grandissima.

The playground is big and beautiful.

Es gibt einen Fußballplatz, einen Basketballkorb und ein Schwimmbad.

Lui è grande e ha un tatuaggio.

He has a villa and a Bugatti.

Der Lehrer ist nett und wir machen viele Ausflüge, er ist hilfsbereit und sportlich und hat viele tolle Bastel- und Spielideen.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Paul, Enya (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Die Schule soll groß sein und einen schönen Pausenhof mit einem Fußballplatz haben.

Mein Wunschlehrer soll nicht zu streng sein, er soll viele Ausflüge mit uns machen und viele Filme mit uns schauen - aber man soll auch viel lernen. Er unterrichtet Sport, Musik, Kunst und Technik und Englisch. Der Lehrer ist sympathisch, humorvoll, lustig und liebevoll.

Ein Raum in der Schule soll eine große Bibliothek sein und einmal in der Woche kann man einen ganzen Tag in der Bibliothek lesen. Der Lehrer soll uns viel von der alten Welt erzählen, vom Weltall, von der Steinzeit und von den Tieren aus aller Welt.

Wir dürfen oft in Partnerarbeit arbeiten und wir machen auch viele Plakate von Tieren, Pflanzen und Planeten. Die Köchin in der Mensa soll gut kochen können - für uns soll es beim Essen drei Auswahlmöglichkeiten geben. Il maestro deve fare decisioni corrette. Il maestro deve rispettare i desideri dei bambini.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Pia (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Ich möchte eine Lehrerin, die sportlich ist und, dass wir jeden Tag zwei Stunden Turnen haben. Ich hätte gerne einen Sportplatz und einen ganz großen Pausenhof. Ich möchte auch, dass wir täglich 10 Minuten unsere selbst mitgebrachte Jause essen dürfen. Die Lehrerin soll nett sein, orange Haare haben und 40 Jahre alt sein. Ich möchte, dass sie Deutsch, Mathematik, Turnen, Basteln, Musik, Italienisch und Englisch unterrichtet. Sie soll uns keine Hausaufgaben geben. Ich möchte eine Stunde lang Pause haben und nur drei Stunden Schule. Es wäre auch toll, wenn wir einen Tag in der Woche nur in der Schulbibliothek lesen würden und zwei Tage draußen sein würden. Die Lehrerin soll sich für die Umwelt einsetzen, sie soll Tiere gerne haben, auf einem Bauernhof wohnen und viele Sprachen sprechen. Sie soll die Sprachen Schwedisch, Italienisch, Portugiesisch, Latein, Indonesisch und Afrikanisch sprechen. Sie soll selbst Kinder haben, die gleich alt sind wie ich, damit die Lehrerin gut mit der Klasse auskommt und die Kinder gut versteht.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Giosuè (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Il maestro che vorrei ci lascia giocare con i cani.

Lui va con noi un po' dappertutto. Lui ci lascia mangiare una mezz'ora e ci

lascia giocare nel cortile a lungo.

Lui non ci dà tanti compiti, è anche un po' divertente.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Zeean, Hasnain (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

L'insegnante che vorrei gioca a calcio e a cricket, parla italiano, ha una grande scuola con tanti amici e tanti insegnanti che sono molto bravi.

He must be our English and sports teacher.

He has to be nice to us.

He likes to go on school trips, plays football and watches YouTube videos with us.

Un maestro che è tanto ricco e ha la Lamborghini, Bugatti, Ferrari, McLaren ed un cane che si chiama T-rex.

He likes to color things and to do arts with us.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Uroosa, Nina, Rania (IV^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Noi vogliamo che la classe è grande.

Noi vogliamo un insegnante molto gentile e che ha molta fantasia. Und sie soll viel wissen.

Lei deve essere una femmina.

Lei non deve essere cattiva.

Sie soll nicht zu nett sein, sonst ist es zu laut.

Sie soll mit uns viele Ausflüge machen.

Noi dobbiamo studiare tanto.

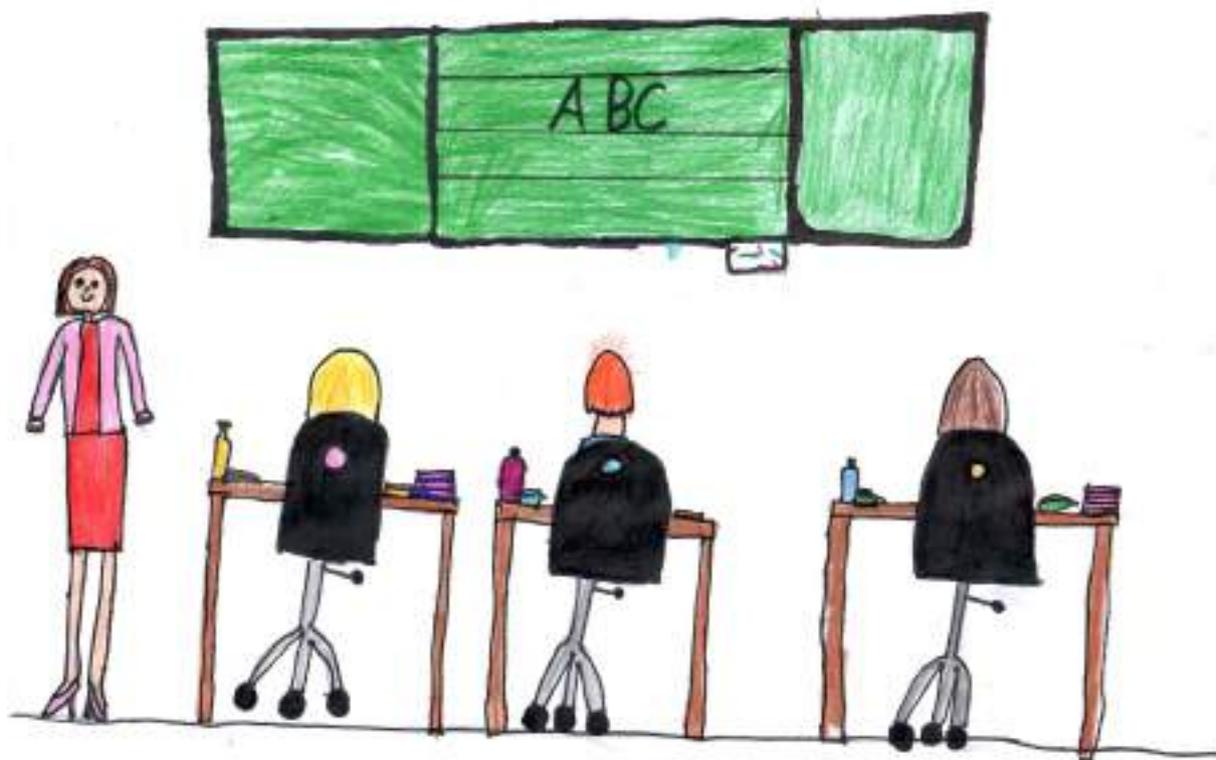
Questa insegnante deve sapere tante lingue.

Lei ha degli animali a casa e ne può portare alcuni a scuola. Sie soll mit uns im Computerraum Spiele spielen und mit uns mit Holz arbeiten.

Lei vuole bene agli animali.

Lei è brava in arte.

Sie soll viel mit uns turnen und alle Fächer unterrichten.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Ali, Ana, Lara, Rebecca (V^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Wir stellen uns unseren Wunschlehrer so vor: wir können unsere Haustiere in die Schule mitnehmen. Wir könnten größere Schulräume haben mit viel Farbe.

Wir wünschen uns einen Kinoraum, einen Spielraum und einen Teich mit Fischen (Goldfischchen). Wir wünschen uns viele Lampions und Klassenräume mit wenig starkem Licht. Wir wünschen uns eine Smarthome-Schule mit viel Holz. Wir möchten mehrere Sprachen lernen (Bosnisch, Spanisch, Französisch...).

Wir wünschen uns bunte Lichter, eine Küche, eine Trampolinhalle, eine Kletterhalle, eine Lesecke, eine Chill-Lounge, eine Popcornmaschine, eine Kaffeemaschine und eine Heiße-Schokolademaschine. Wir wünschen uns ein Sommerlager und eine Sauna. Neben der Schule sollten ein Restaurant und ein Wald sein. Wir wünschen uns einen Raum mit LED-Lampen zum Schlafen. Wir könnten Vogelhäuser basteln und eine Kunstturnhalle und einen Sportplatz haben. Es sollte ein Regal mit Tablets, Kopfhörern und Computern geben.

Wir wünschen uns einen Lehrer für GGN, einen Lehrer für Deutsch, einen Lehrer für Mathematik, einen Lehrer für Englisch und zwei Lehrerinnen für Integration.

Die Schule soll sauber sein. Es soll viele Bücher geben und wir wünschen uns, dass wir viele Geschichten selber schreiben dürfen.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI L'INSEGNANTE CHE VORREI WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Lukas, Manuel, Mattia, Tobias (V^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Unsere Wunschschule wäre eine Schule auf dem Berg. Die Schule ist neben einem Bauernhof und einmal die Woche gibt es eine Stunde Bauernhof. Die Kinder lernen in der Natur auszukommen. Als Ausflüge machen die Kinder oft Klettersteige. In der Schule befindet sich eine Bibliothek. Im obersten Stock befindet sich ein digitaler Raum. Zusätzlich gibt es einen Schlafraum, wenn es zu viel schneit und die Kinder nicht mehr nach Hause kommen. Die Schule liegt in einem kleinen Bergdorf. Es gibt keine Hausaufgaben, weil die Kinder viel zu tun haben. Neben der Turnhalle ist eine Trampolinhalle. Zusätzlich gibt es Kochkurse. Es werden auch Katzen durch die Schule streifen und die Kinder machen immer wieder Camping Ausflüge. Die Schule ist das größte Gebäude neben der kleinen Kapelle im kleinen Bergdorf. In der Schule ist es strengstens verboten zu rauchen. Es ist sehr lustig in der Schule und cool. Die Computer sind von der Marke Apple, die natürlich unser Sponsor ist. Es gibt einen Fußballplatz mit echten Gras. Es gibt einen Kinosaal. Die Schule sammelt pro Jahr 1.000.000 Spenden. Es gibt einen Privatkoch. Ein Privatpool ist auch dabei. Die Fußballmannschaft der Schule heißt FC Bergsteiger. Es gibt ein wunderschönes Aquarium. Das Essen wird regelmäßig gewechselt und es gibt keine Brokkoli-Nudel und keinen Fisch.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

Abdulah, Ismael, Johannes, Mohamed, Sebastian (V^a)
Grundschole Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

Der Lehrer soll nett sein. Der Klassenraum sollte größer sein.

Noi desideriamo poter disegnare su una lavagna digitale.

Sarebbe utile un ascensore in tutte le classi e noi vorremmo un distributore di merende gratis.

Wir wünschen uns einen Trampolinraum.

Nella scuola sarebbe bello avere un cinema con popcorn, una camera con cuscini e vorremmo un canestro di basket ed un angolo morbido dove si può riposare.

Wir wünschen uns einen Raum, wo wir alles tun können was wir wollen und ein modernes Klo. Es soll ein Chromebook für alle Kinder geben. Wir wünschen uns eine Schule unter dem Meer. Die Wände sollen aus Glas sein und auch der Aufzug soll aus Glas sein.

Ci piacerebbe fare ogni settimana una gita e che tutti hanno un armadio personalizzato.

Noi vorremmo un campo da calcio.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

MEIN WUNSCHLEHRER / L'INSEGNANTE CHE VORREI

David (V^a)

Grundschule Mühlbach/Rio di Pusteria (BZ)

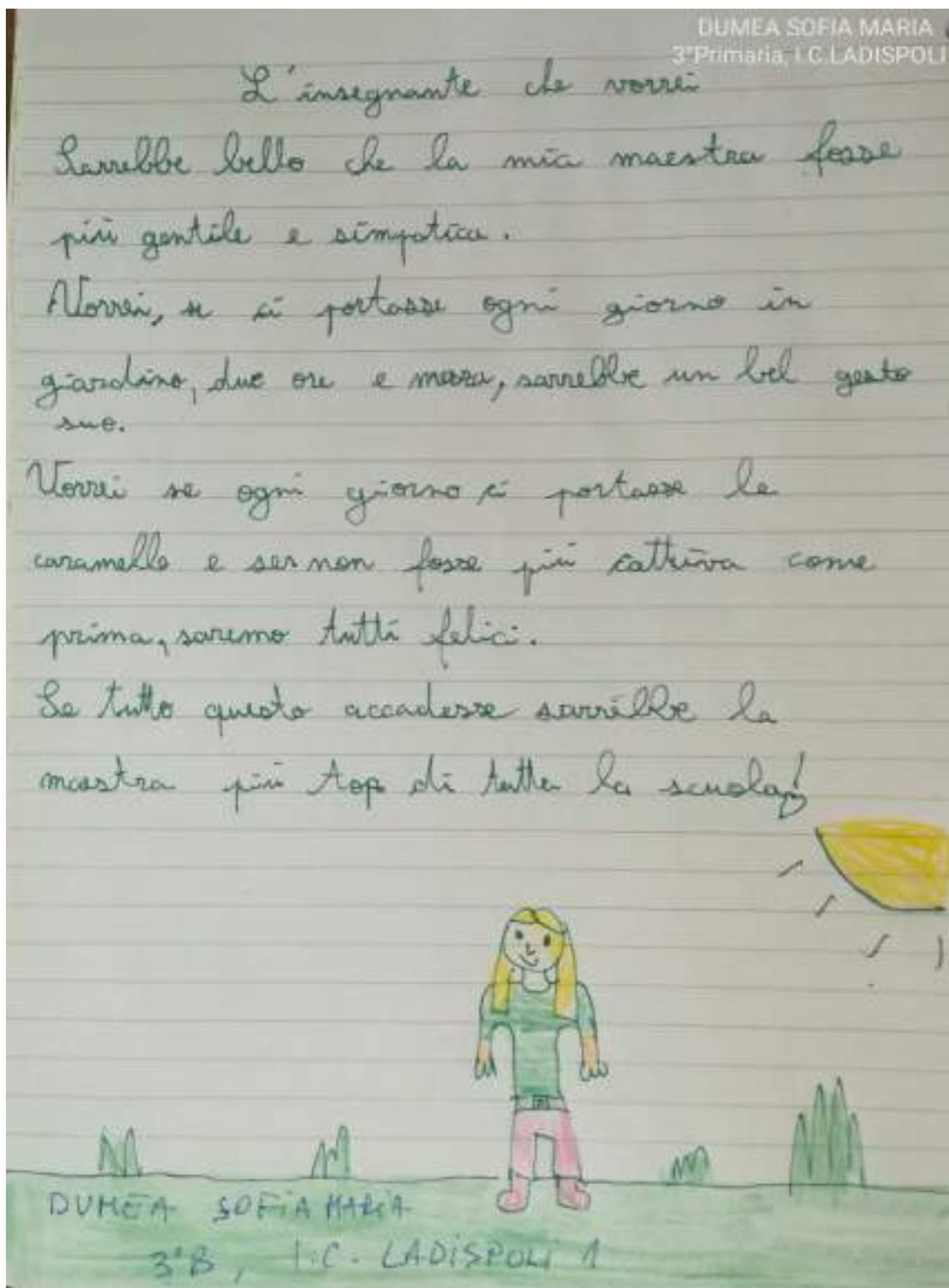


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Dumea Sofia Maria (III^aB)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)

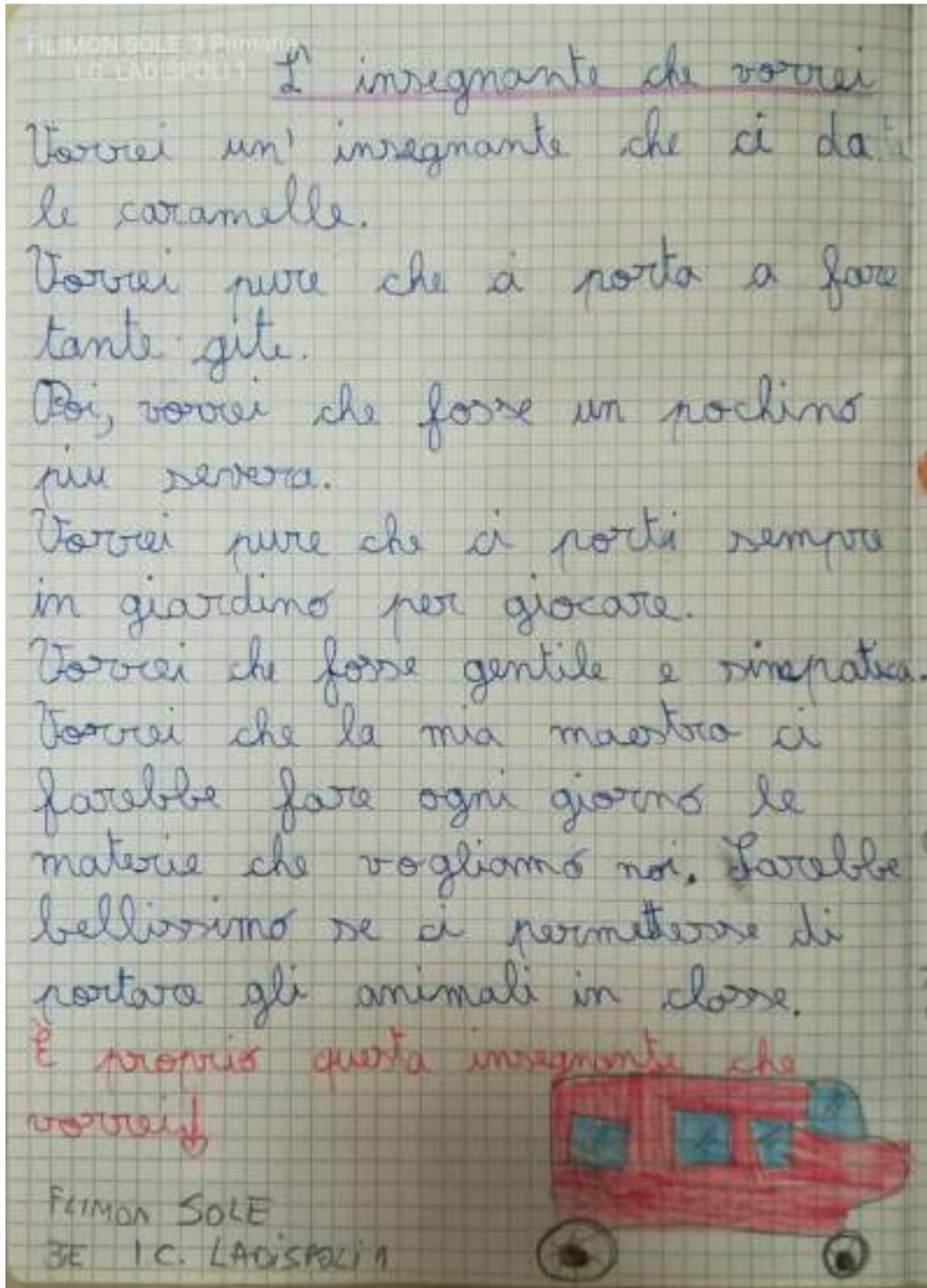


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Filimon Sole (III[°]E)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Ghergut Romina (III[°]E)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)

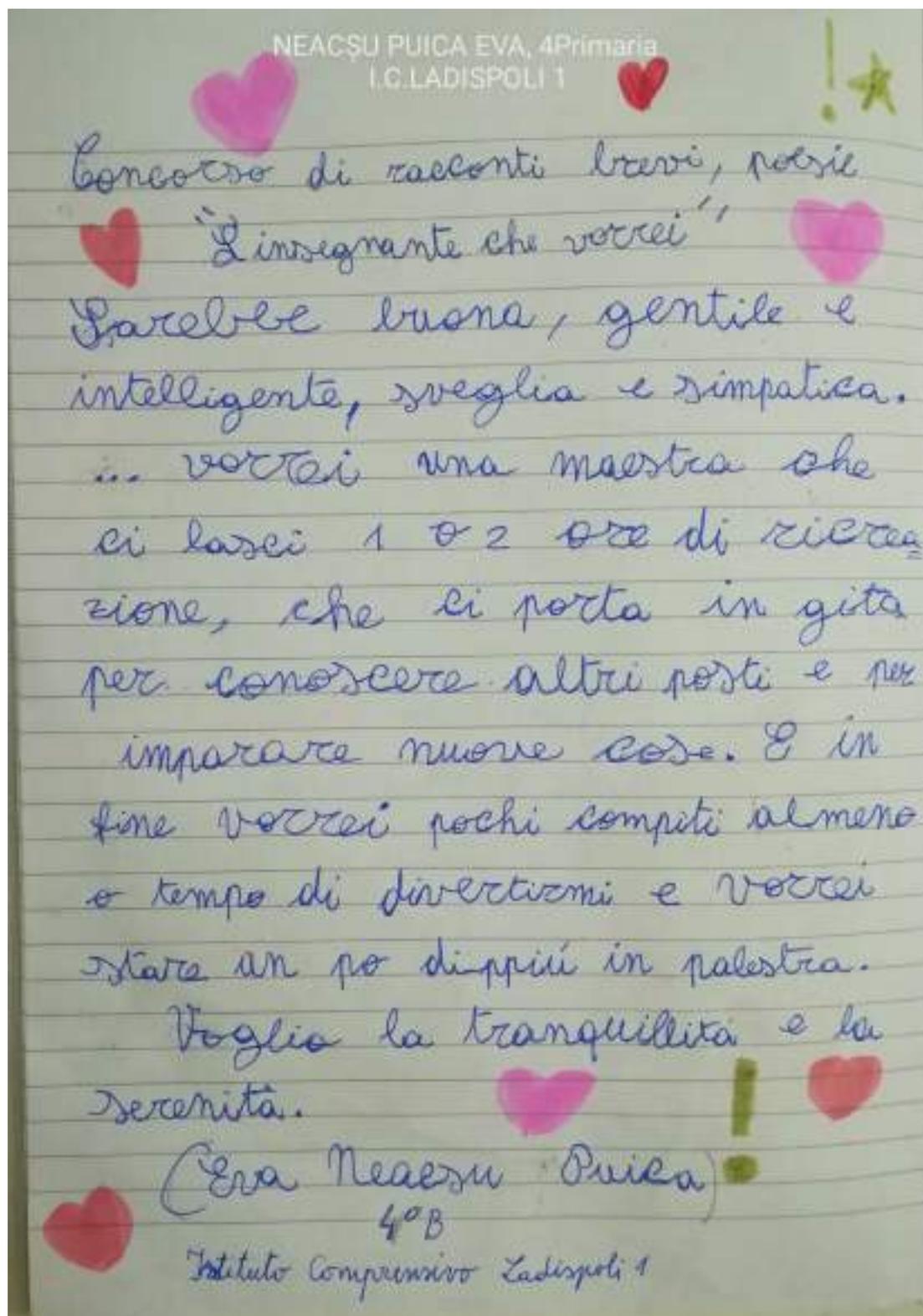


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Neacsu Puica Eva (IV^B)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)

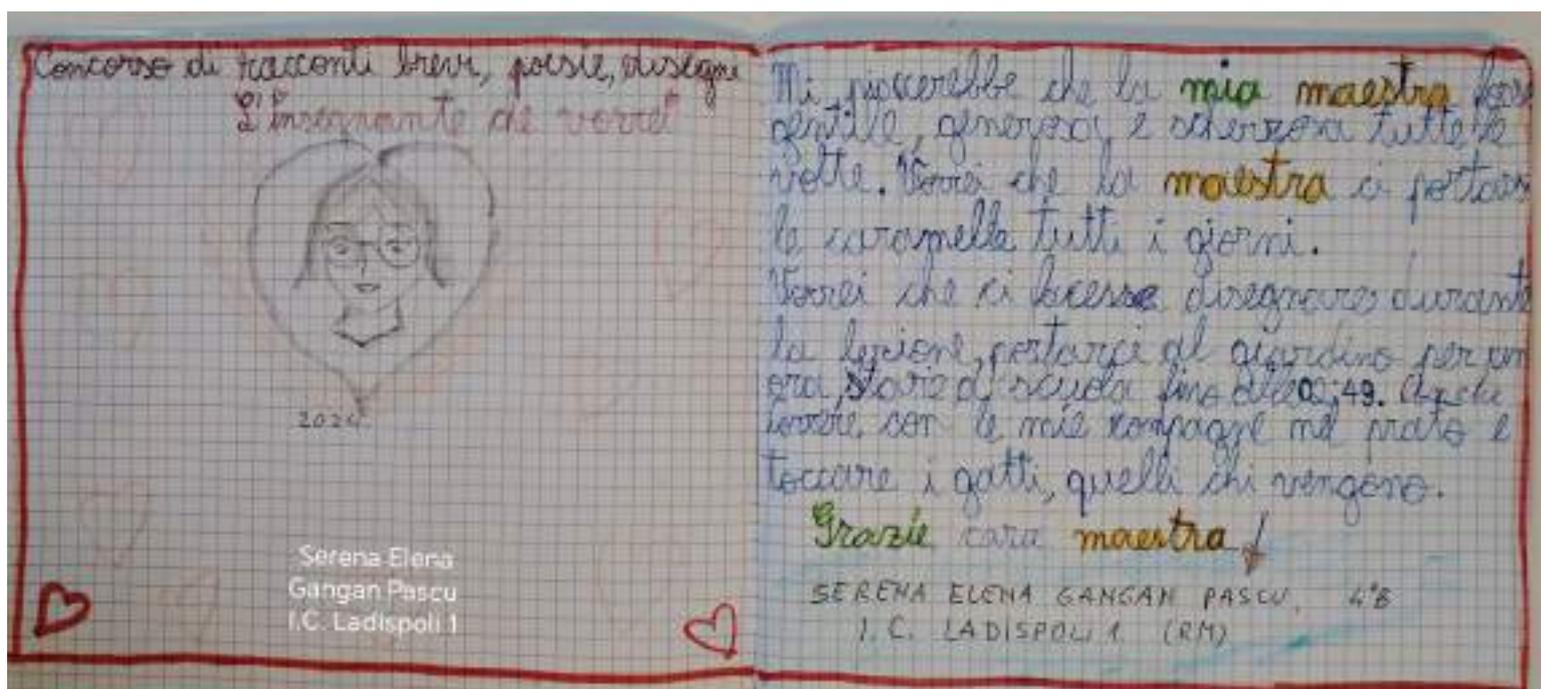


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Serena Elena Gangan Pascu (IV^aB)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)

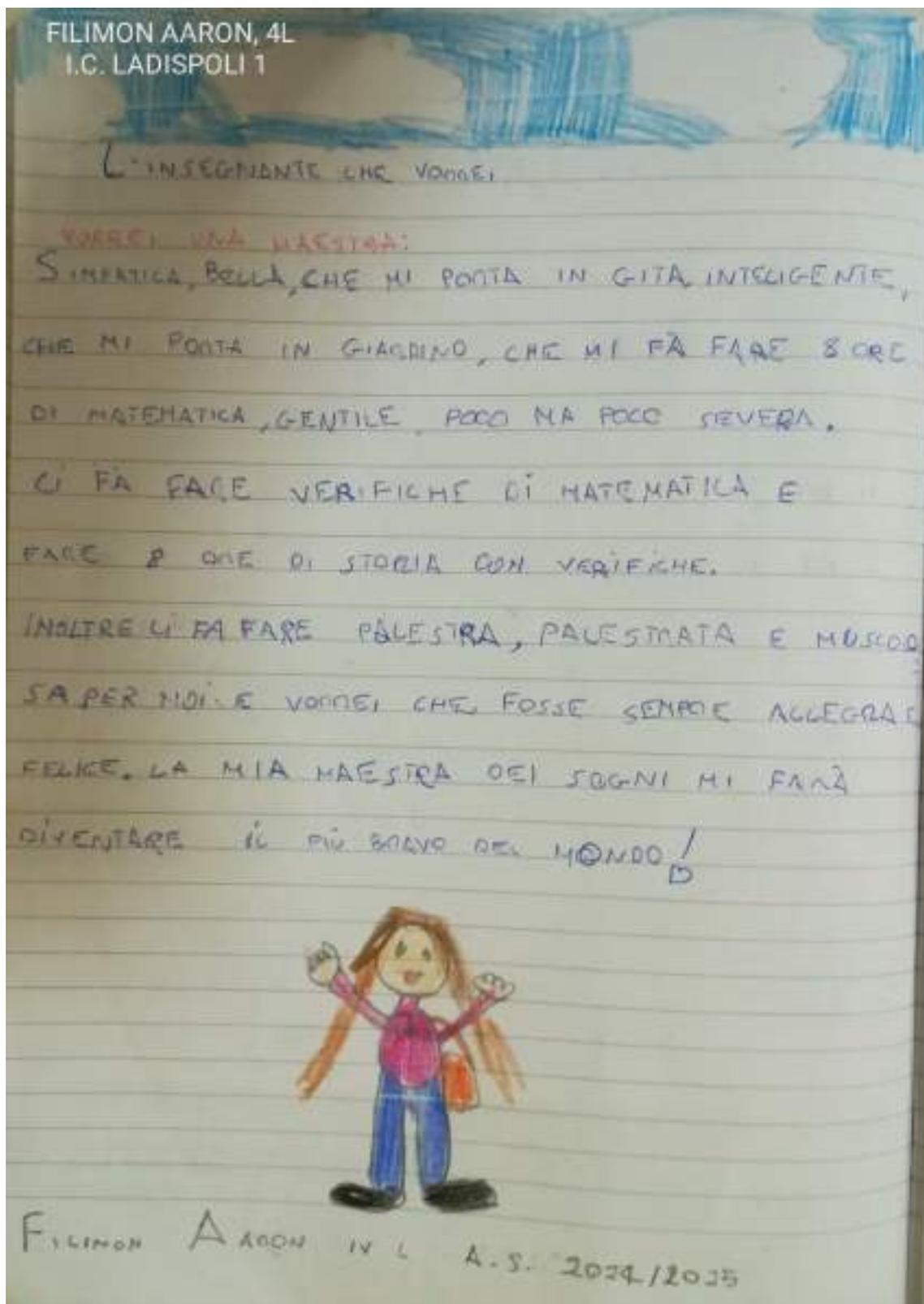


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Filimon Aaron (IV^aL)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)

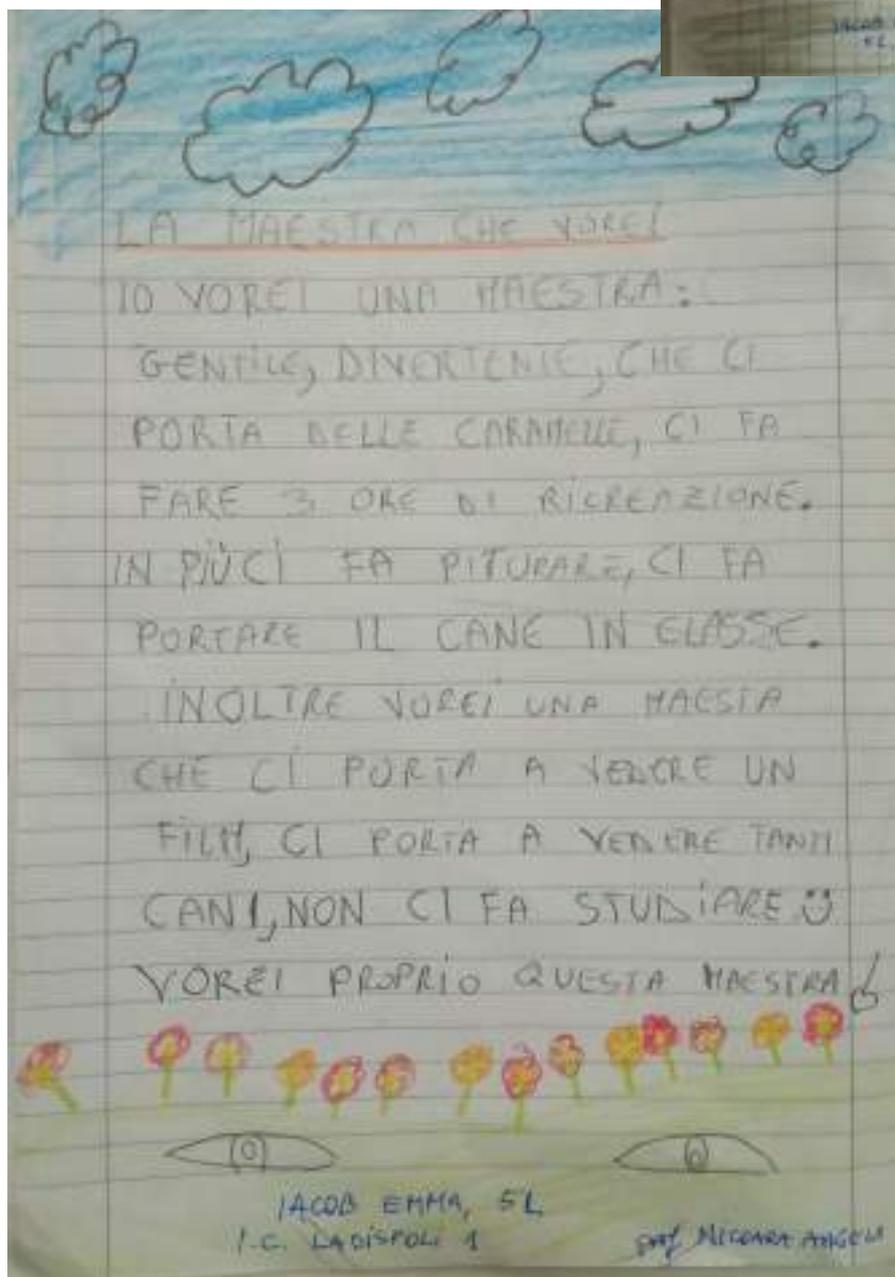


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Iacob Emma (V^aL)

IC Ladispoli 1, Ladispoli (Roma)

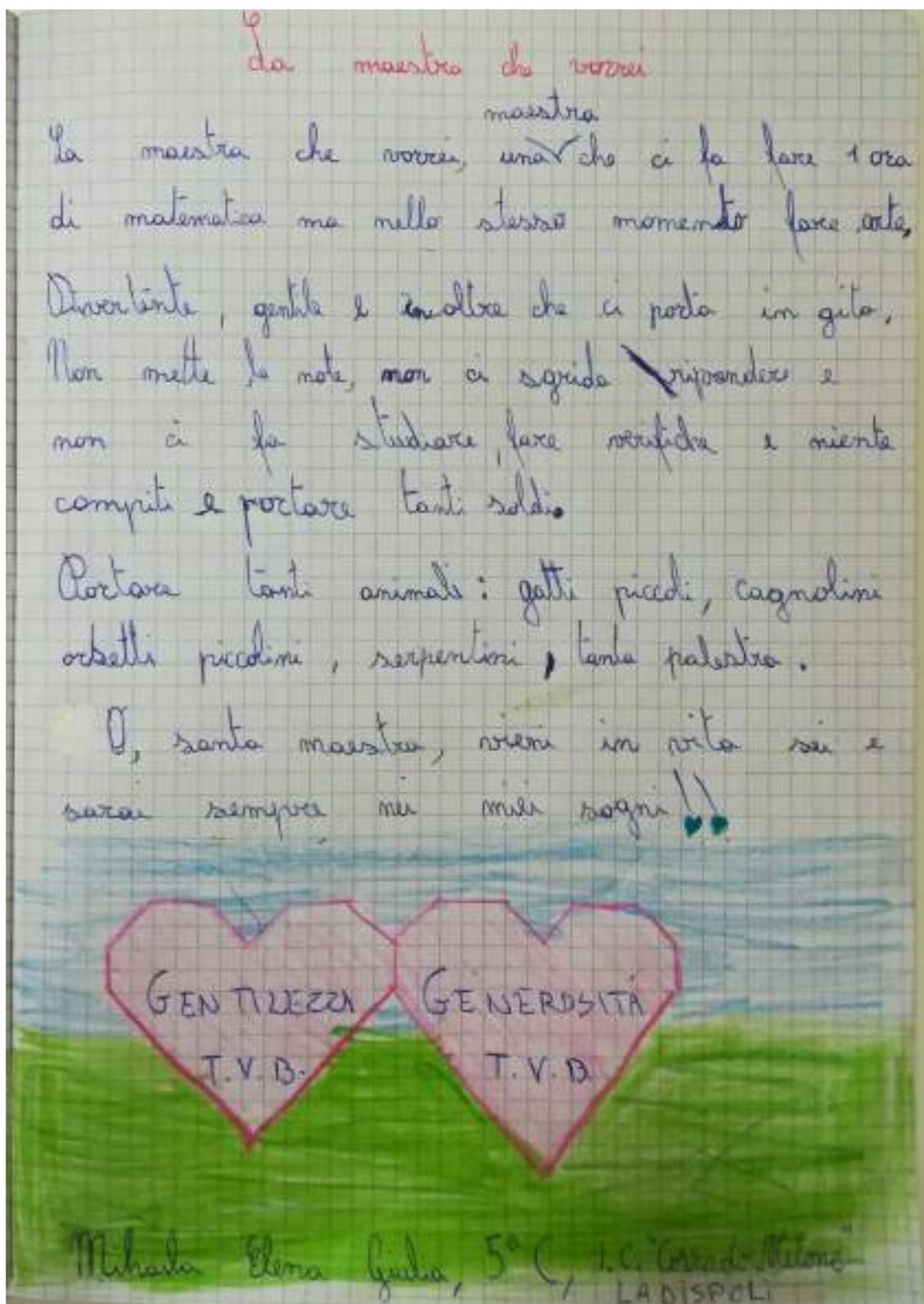


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Mihaila Elena Giulia (V^aC)

IC "Corrado Melone", Ladispoli (Roma)

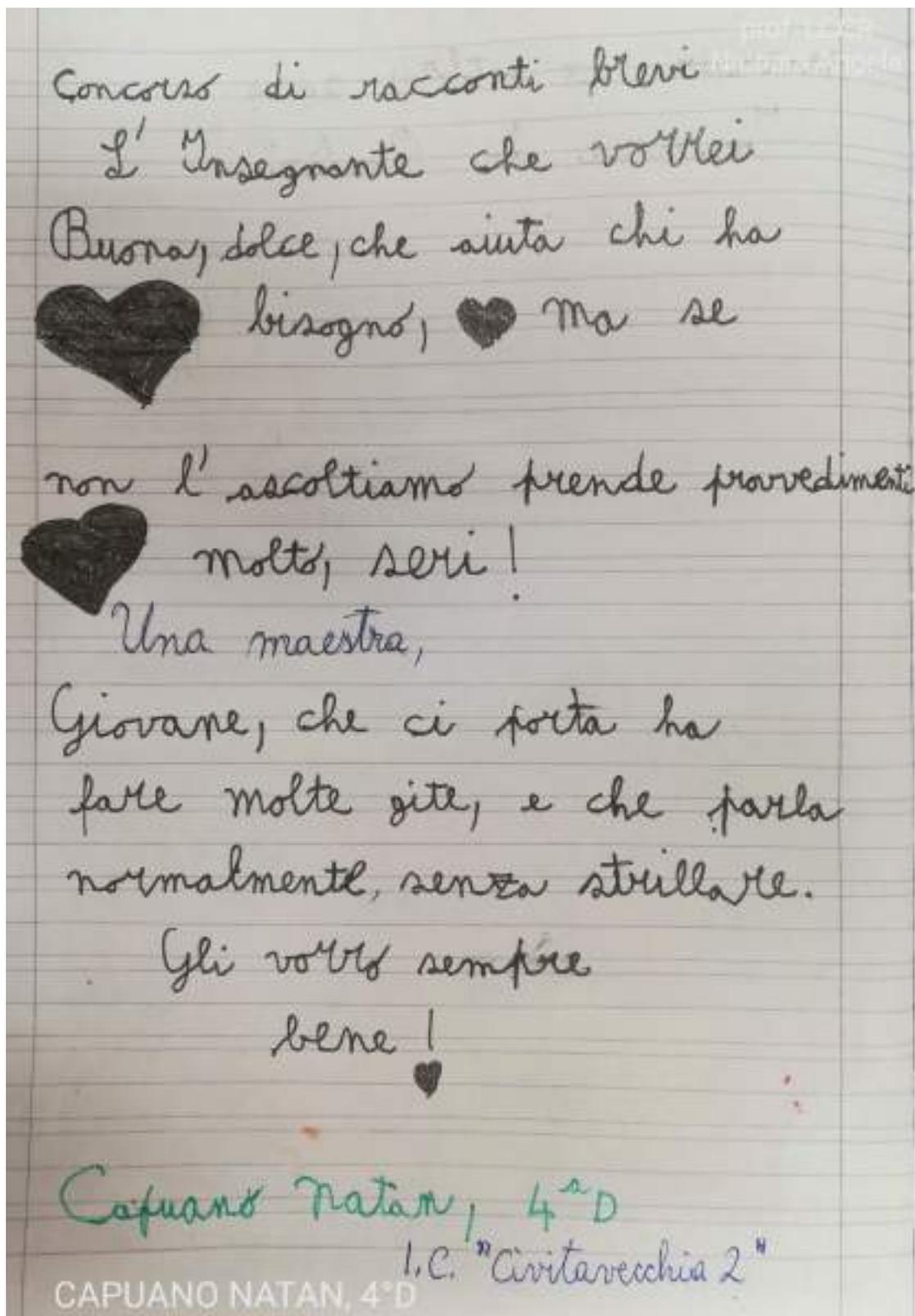


CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI

Capuano Natan (IV^oD)

IC "Civitavecchia 2", Civitavecchia (Roma)





CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON



**SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO**



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

LA FONTE MISTERIOSA

1^aB

IC Ovest 2, Divisione Tridentina, Brescia

Noi, la classe 1^aB, siamo andati in gita in un bosco con l'insegnante Giuseppino, che non aveva molto a genio il fatto di andare in un bosco, visto che non sopportava la natura. Salimmo su un pullman che ci portò al bosco. Entrati in questo bosco ci incamminammo senza sapere dove si andasse. L'insegnante continuava a rompere rami, stando ben attento a non andare nel fango.

Camminare senza vedere qualcosa di interessante era noioso. Nel momento in cui l'insegnante voleva tornare a scuola, vedemmo un'ombra. Ci avvicinammo e trovammo una fonte che accanto aveva una bella ragazza; questa ragazza invitò l'insegnante a bere il liquido lilla che la fonte conteneva. L'insegnante si fece ingannare dalla ragazza e bevve dalla fonte.

Subito dopo l'insegnante si trasformò in un drago, con la testa da unicorno, la coda da gatto e le zampe da orso. Ci rendemmo conto che il liquido che l'insegnante aveva bevuto era una pozione e la ragazza una strega. Corremmo via con l'insegnante che, pur odiando la natura, scappò via insieme a noi senza far caso al fango che lui calpestava.

Arrivammo in una grotta vuota. Ci sembrava sicura e così entrammo. Accendemmo un fuoco che ci scaldò. L'insegnante era disperato per il suo aspetto fisico. Noi alunni cercammo di tranquillizzarlo. Poi iniziò a piovere e noi eravamo tristi, perché il fuoco che noi avevamo acceso si era spento e noi avevamo freddo.

Finalmente venne il sole e noi andammo a procurarci il cibo. Iside con Viola avevano il compito di prendere i frutti del bosco, come nutrimento. Invece Elvana e Fatima avevano il compito di costruire con il legno e con gli oggetti procurati, un accampamento. Poi gli altri procuravano il materiale come il legno, le foglie e i sassi.

L'insegnante doveva pensare a pescare i pesci trovati nel fiume. Tutto andava bene, però, all'insegnante non piaceva e non sapeva pescare. Per cui gli spiegammo più e più volte che doveva tuffarsi e appena vedeva un pesce doveva prenderlo. Lui non voleva farlo, ma quando sentì la fame si decise a pescare e giorno dopo giorno l'insegnante si rese conto dell'importanza della natura e volle insegnarci. La strega dopo il comportamento dell'insegnante lo trasformò di nuovo in forma umana.

Così tornammo a scuola. L'insegnante non strappò più le foglie e rispettò sempre la natura, insegnando tutto questo anche ai bambini.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

LA NATURA NASCONDE QUALCOSA...

I°D

IC Ovest 2, Divisione Tridentina, Brescia

In una scuola in mezzo a un bosco, arrivò una nuova insegnante di nome Flora. Lei insegnava scienze e letteratura, Flora amava la natura ma i suoi alunni strappavano foglie, fiori ed erba. Un giorno l'insegnante decise di fare una gita nel bosco, durante il tragitto gli alunni continuavano a lamentarsi e Flora vide una casa abbandonata. Fecero una piccola sosta ed entrarono, si scoprì che era una biblioteca antica. L'insegnante scivolò su una goccia d'acqua, schiacciò una piastrella alzata e BUUM! Si aprì una botola, si sporsero a vedere cosa c'era, e caddero dentro. Flora diventò una fata del bosco e gli alunni diventarono degli elfi. Si trovarono in un mondo dove la natura prendeva vita, tutta la terra naturosa in quel posto si mise a ballare e a cantare. La Fata era contenta della gita e gli alunni impararono l'importanza della natura. Ritornarono a scuola grazie a un libro magico che si aprì, gli alunni allora non strapparono più le piante. Questo fu un insegnamento di vita. Qualche mese dopo l'insegnante Flora decise di ritornare alla biblioteca antica. Lì Flora prese un libro che la colpì particolarmente e lo aprì. Su questo libro c'era scritta tutta la loro giornata trascorsa in quel bosco; quindi, l'insegnante aprì la botola e mise il libro all'interno. Flora aveva creato una capsula del tempo. L'insegnante entrò dentro la botola e si trasformò in una fata, ma si bloccò: dentro lei aveva paura di rimanere sempre una fata. Passarono i giorni e Flora continuava a parlare con la natura mentre i suoi alunni la cercavano. L'insegnante riuscì ad uscire ma era ancora una fata, i suoi alunni erano molto tristi perché non poteva più insegnare loro, ma fecero un patto: ogni giorno si incontravano e Flora leggeva sempre una storia. Ma lei era stufa di vivere da sola, quindi, rientrò dentro la botola e diventò una persona e tutti erano felici. Un giorno l'insegnante e i suoi alunni andarono al bosco, ma trovarono altra gente che inquinava; gli alunni si misero a raccogliere tutto lo sporco che c'era, mentre a Flora veniva una idea: era quella di aprire una biblioteca a tema natura. Andarono alla biblioteca antica e si misero a pulirla, diventò una vera e propria biblioteca decorata con foglie e ogni giorno la gente veniva a vedere la nuova apertura. Flora era contentissima perché la gente così poteva capire l'importanza dell'ambiente.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

IL PROFESSORE CHE VORREI

**Domenico Brescia (III^aB),
IC 17 "Gandino", Bologna**

Ci ossigeni la mente attraverso le tue conoscenze;
ci tieni ancorati a te impedendo ogni nostro possibile
smarrimento aiutandoci a ragionare e riflettere sugli
argomenti oggetto di studio;
ci sostieni e ci aiuti a raggiungere livelli sempre più alti
trasportandoci verso nuovi orizzonti;
la tua pazienza dona pace e calma alle nostre difficoltà;
la tua energia ci dà la forza di non mollare mai e di avere
rispetto per ogni tua forma di insegnamento;
ogni giorno ci insegni tante cose nuove, utili e necessarie per una crescita sana e forte;

Mi piacerebbe che tu fossi così



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

GIRASOLE

**Angelica Ciliberto (III^aF),
IC 17 "Gandino", Bologna**

Cosa mi immagino?

Un'insegnante,
bellissima,
che appena la vedi ti ricorda un girasole.
Lunga chioma bionda, sempre sorridente e ottimista,
I suoi occhi blu, lo stesso colore del cielo sereno,
Quando la guardi, lei avrà sempre lo sguardo rivolto verso il sole.
Che le dà una sensazione di gioia indescrivibile.

È gentile, paziente, ma la sua caratteristica più bella,
è il suo modo di coinvolgere anche chi si annoia.
Quando la vedo per la prima volta resto a bocca aperta,
Il modo in cui parla, come si rivolge a noi,
non solo come alunni ma come persone.

Spiega con leggiadria argomenti complicati,
per esempio l'inquinamento e l'effetto che ha sulla natura.
Dai suoi occhi si può notare uno sconforto, come se l'argomento le desse angoscia,
ma continua comunque, nonostante il dispiacere che prova.
Per come la vedo io, questo la rende forte, determinata, intelligente e mille altri aggettivi.

Questa è l'insegnante che vorrei.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

L'INSEGNANTE CHE VORREI: LA NATURA, MAESTRA DI VITA

**Enrico Turci (III^aF),
IC 17 "Gandino", Bologna**

L'insegnante che tutti abbiamo è la natura che ci circonda.

La natura con i suoi cambiamenti ci insegna che nulla rimane come è, le stagioni, il clima, questo significa che tutto può cambiare ma sempre rispettando gli altri e l'ambiente in cui viviamo.

La natura che vorrei guarda il futuro, noi possiamo fare molto per sostenerla. Dobbiamo ridurre gli sprechi, i rifiuti nell'ambiente e imparare il riutilizzo delle cose; ridurre il consumo di acqua che è una risorsa limitata; ridurre l'inquinamento limitando l'uso di petrolio a favore di energie rinnovabili.

Se sosteniamo e rispettiamo la natura la nostra vita sarà migliore.

Questo è quello che la natura, maestra di vita, ci insegna.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

UN ABETE ROSSO, L'INSEGNANTE CHE VORREI

**Filippo Vinci (III^aF),
IC 17 "Gandino", Bologna**

L'insegnante che vorrei è un albero, un grande abete rosso che vive in un'enorme foresta.

La sua classe è una radura al limitare della foresta, ed è lui a insegnare tutte le materie.

L'Abete parla a tutte le persone che vogliono ascoltarlo, soprattutto della mia età.

Vuole che ciò di cui parla arrivi a tutti, sia i cittadini di adesso che a quelli di un domani, per fare in modo che gli errori commessi non vengano ripetuti.

L'Abete ricorda sempre a tutti i suoi alunni che ciò che la natura ci ha dato non va sprecato, come l'acqua, che è a lui tanto cara, oppure le migliaia di alberi come lui che ci permettono di respirare e vivere.

Al mio maestro piacciono molto gli animali, infatti ci ripete spesso che dobbiamo amarli e rispettarli proprio come se fossero nostri simili.

A volte, quando io e gli altri miei compagni ci stiamo preparando per tornare a casa, vedo che gli ultimi aghi dei suoi rami fumano e non capisco perché, ma poi arrivo a casa e vedo sul telegiornale che il ghiacciaio della Marmolada nel 1910 misurava 450 ettari e ora ne misura solo 98 e allora capisco.

Stimo molto l'Abete, perché non accetta le ingiustizie. Infatti, ogni volta che un ghiacciaio scompare o un grande pezzo di ghiaccio si stacca dall'Antartide lui ci canta una strana canzone, che fa molto effetto soprattutto su una ragazza svedese che ascolta le sue lezioni qualche banco davanti a me.

Mi pare di avere visto quella ragazza in TV qualche giorno fa, credo si chiami Greta e assiste alle lezioni dell'Abete da molto tempo prima di me e della maggior parte degli altri allievi.

Il modo di fare di quella ragazza mi piace molto, io penso che un po' tutti dobbiamo prendere esempio da lei, e visto che ha imparato tutto dall'Abete rosso io continuerò a seguire i suoi insegnamenti. Per sempre.



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON



**SCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO**



CONCORSO DI RACCONTI BREVI, POESIE, TESTI ILLUSTRATI
L'INSEGNANTE CHE VORREI
WETTBEWERB KURZGESCHICHTEN, GEDICHTE, ILLUSTRIERTE TEXTE
MEINE WUNSCHLEHRPERSON

“OLTRE I BANCHI: MEMENTI DI STORIE, SOGNI E SILENZI”

Giada Melissa Griggio (V^aA Liceo scientifico tradizionale)

Perla Ginevra Griggio (III^aA Liceo delle scienze umane indirizzo economico-sociale)

IIS "Newton-Pertini" - Camposampiero (Padova)

L'insegnante che vorrei non si arrende mai, nemmeno davanti ai miei silenzi, ai miei errori o a quei giorni in cui tutto sembra andare storto. È una persona che sa ascoltare e riconoscere, dietro uno sguardo abbassato, il peso di parole non sempre dette. Conosce il valore dei sogni perché da giovane ha affrontato le mie stesse paure, sogni così grandi da sembrare irraggiungibili, ma così forti da spingerlo continuamente avanti.

Sogno un insegnante che ogni volta che mi guarda negli occhi, ricordi le sue stesse battaglie, le volte in cui ha lottato per trovare fiducia in sé stesso, uno che mi faccia capire che anch'io, sebbene fragile e paurosa, posso farcela. Vorrei che mi guardasse con dolcezza, non vedendo solo una studentessa da correggere, ma qualcuno da proteggere, un sogno che ancora deve nascere del tutto.

Mi piacerebbe che fosse un archetipo di maestro che racconti la sua storia con sincerità, lasciando emergere la propria fragilità, e in quelle confessioni così vere e sincere, vorrei trovare il coraggio di credere che ogni battaglia abbia senso.

L'insegnante che vorrei non è solo una voce, ma un'anima che vibra, una presenza che porta con sé la delicatezza di sogni cullati da giovane, quando, proprio come me, inseguiva desideri con il cuore colmo di speranze. Vorrei che, in me, rivedesse il ragazzo che è stato, con gli stessi occhi lucidi carichi di attese, e che scegliesse di non lasciarmi da sola con i miei sogni, sapendo quanto sia facile perderli via via lungo la strada.

Questo insegnante, che vedo come un rifugio e una guida, non insegnerebbe solo per lavoro, ma per amore e vorrei che, anche nei giorni in cui nessuno sembra ascoltarlo, lui trovasse ancora la forza di credere in noi, di credere in me, perché anche lui sa cosa significa sentirsi invisibile, e sa che, a volte, tutto ciò che serve è soltanto una mano tesa, un sorriso che dice: "Tu vali, tu sei importante."

Vorrei che, alla fine del mio percorso, potessi guardarlo negli occhi e dirgli "grazie" per non aver smesso di credere in me quando io non ci riuscivo, per aver visto qualcosa di speciale in me.

E magari, un giorno, quando la vita mi metterà alla prova, penserò a lui, e sentirò ancora quella voce, quella mano invisibile che mi spinge a continuare a sognare, a lottare, a vivere con il cuore aperto, allora capirò davvero quanto sia stato importante, non solo come insegnante, ma come qualcuno che mi abbia insegnato la cosa più preziosa: la fiducia in me stessa e la forza di non abbandonare mai i miei sogni.

PROGRAM COMMITTEE

Monica Parricchi, Michele Cagol, Doris Kofler, Vanessa Macchia, Sara Baroni, Carla Cardinaletti, Teresa Giovanazzi, Daniele Morselli, Maria Teresa Trisciuzzi, Renata Zanin Libera Università di Bolzano
Sara Bornatici Università degli Studi di Brescia
Gabriella Calvano Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Rita Casadei Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Antonella Coppi Università Telematica degli Studi IUL
Ferruccio Cremaschi ZeroSeiUp
Liliana Dozza Senatore Siped
Katia Fontana Scuola Statale Italiana di Madrid
Manuela Gallerani Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Manuela Ladogana Università degli Studi di Foggia
Viviana La Rosa Università degli Studi di Enna "Kore"
Cristina Lelli Universität Wien
Maria Grazia Lombardi Università degli Studi di Salerno
Alessandro Vaccarelli Università degli Studi dell'Aquila
Elena Zizioli Università degli Studi Roma Tre

SCIENTIFIC COMMITTEE

Monica Parricchi Libera Università di Bolzano (Italy)
Péter Bagoly-Simò Humboldt-Universität, Berlin (Germany)
Cristina Birbes Università Cattolica del Sacro Cuore (Italy)
Laura Cerrocchi Università La Sapienza di Roma (Italy)
Federico Corni Libera Università di Bolzano (Italy)
Duccio Demetrio Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (Italy)
Donatella Donato Universitat de València (Spain)
Liliana Dozza Senatore Siped (Italy)
Laura Formenti Università degli Studi di Milano-Bicocca (Italy)
Hans U. Fuchs Zurich University of Applied Sciences (Switzerland)
Manuela Gallerani Alma Mater Studiorum Università di Bologna (Italy)
Christina Gitsaki Zayed University (United Arab Emirates)
Lee Higgins York St John University (United Kingdom)
Maria Luisa Iavarone Università degli Studi Parthenope di Napoli (Italy)
Gillian Judson Simon Fraser University and co-Director IERG (Canada)
Zoltán Kövecses Eötvös Loránd University, Budapest (Hungary)
Isabella Loiodice Università degli Studi di Foggia (Italy)
Pierluigi Malavasi Università Cattolica Sacro Cuore, Brescia (Italy)
Emiliana Mannese Università degli Studi di Salerno (Italy)
Naoki Mizushima University of the Sacred Heart, Tokyo (Japan)
Mario Morcellini Università La Sapienza di Roma (Italy)
Ugo Morelli Director of the Master WNHM, Trento (Italy)
Hans Karl Peterlini Alpen-Adria-Universität Klagenfurt (Austria)
Franca Pinto Minerva Università degli Studi di Foggia (Italy)
Maria Grazia Riva Università degli Studi di Milano-Bicocca (Italy)
Annalisa Sannino Tampere University (Finland)
Henning Schluß Universität Wien (Austria)
Domenico Simeone Università Cattolica Sacro Cuore, Milano (Italy)
Fabrizio Manuel Sirignano Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli (Italy)
Maria S. Tomarchio Università degli Studi di Catania (Italy)
Javier Rodríguez Torres Universidad de Castilla-La Mancha (Spain)
Simonetta Ulivieri Università degli Studi di Firenze (Italy)
Alessandro Vaccarelli Università degli Studi dell'Aquila (Italy)
Gerwald Wallnöfer Libera Università di Bolzano (Italy)